

Verbale Assemblea ordinaria per l'approvazione dei conti del 20.04.2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 20 del mese di aprile, alle ore 16.30 in presenza presso l'Agriturismo Cascina Rosio di Albairate (MI), e da remoto tramite la piattaforma "go to webinar", si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea per l'approvazione dei conti dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Milano per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente;
2. Nomina Revisore dei Conti;
3. Variazione al Bilancio di previsione 2021 - Approvazione del conto consuntivo 2021;
4. Bilancio di previsione 2022;
5. Presentazione del Piano anticorruzione e della trasparenza 2022-2024;
6. Aggiornamento in merito alla formazione continua triennio 20-22 interviene Dr. Degano (Consigliere CONAF);
7. Presentazione delle commissioni studio;
8. Varie ed eventuali.

Presenti 92 iscritti, (come da foglio presenze, Allegato 1)

Essendo andata deserta la prima convocazione la Presidente dell'Ordine dichiara valida e aperta la seduta e chiama a verbalizzare il Segretario *Giovanni Molina*.

1. Relazione del Presidente;

La Presidente *Dott. Agr. Francesca Oggionni* ringrazia tutti gli intervenuti, i consiglieri presenti fisicamente o in remoto e ringrazia in particolare la Presidente del CONAF, *Dott. For. Sabrina Diamanti*, gradita ospite.

Dopo i saluti da la parola alla Presidente del CONAF che innanzitutto si compiace del ritorno alle riunioni in presenza, esprime la propria gratitudine per l'invito, dà il benvenuto al Consiglio dell'Ordine di Milano, alla sua prima assemblea dalle elezioni di novembre scorso, ed espone una relazione ricca, ma sintetica, sul lavoro svolto a livello nazionale, con particolari riferimenti ai rapporti istituzionali, alla formazione professionale e alle azioni recenti di difesa della categoria professionale.

La Presidente riassume in una veloce presentazione (**Allegato 1**) il lavoro svolto dall'insediamento, gli obiettivi della consiliatura, l'assegnazione di deleghe specifiche e la formazione delle Commissioni Tecniche aventi lo scopo di allargare la partecipazione e il coinvolgimento degli iscritti.

Richiama inoltre il lavoro di collaborazione con la Federazione Regionale (FODAF) e il Consiglio Nazionale (CONAF), avviato e consolidato in continuità con la precedente consiliatura, che sta vivendo un ottimo riscontro, come dimostrato dalla gradita presenza della Presidente nazionale, per la cui presenza esprime tutta la gratitudine del Consiglio.

Esorta infine tutti i livelli a porre attenzione, in ogni atto e deliberazione, alla semplificazione delle procedure di cui tanto hanno necessità i professionisti di oggi.

2. Nomina Revisore dei Conti

La Presidente pone quindi all'attenzione dell'Assemblea la candidatura del *Dottor Roberto Cappa* quale Revisore dei Conti, in continuità alla Consigliatura precedente, ringraziandolo per il lavoro già svolto e fiduciosa nella prosecuzione del suo positivo apporto al lavoro del Consiglio.

Segue votazione per alzata di mano con **92 presenti** (compresi 3 in collegamento telematico), 90 favorevoli e 2 astenuti, viene confermato quale revisore dei Conti il Dottor Roberto Cappa.

3. Variazione al Bilancio di previsione 2021 - Approvazione del conto consuntivo 2021

Prende la parola il Tesoriere che illustra brevemente la nota integrativa sulle Variazioni al bilancio di previsione per il 2022 e sul bilancio a consuntivo del 2021, ponendo in evidenza gli aspetti significativi tra cui l'aumento delle entrate legato all'incremento di iscritti, superiore alle previsioni, e del relativo aumento del gettito derivante dalle quote relative.

Altre variazioni più contenute riguardano sostanzialmente aggiustamenti legati ad adempimenti non previsti e maggiori straordinari ai dipendenti per ferie non godute, anche in relazione al sovra lavoro delle elezioni di novembre 2021. **(Allegato 2)**

Le votazioni vengono unificate al termine del dibattito.

4. Bilancio di previsione 2022

Il bilancio preventivo viene illustrato dal Tesoriere con la sua nota esplicativa e l'esposizione della tabella dei conti a cui segue la lettura della relazione del Revisore dei Conti che da conferma della correttezza delle poste e degli importi nelle voci di bilancio **(Allegato 2)**.

Segue un dibattito con domande di approfondimento:

Il collega *Mauro Carra* chiede delucidazioni sul Contratto dei dipendenti della segreteria, La presidente ricorda che vi è un'unica dipendente con assunzione a tempo indeterminato, mentre la seconda figura presente in segreteria risponde alla Federazione.

La collega *Silvia Vigè* chiede delucidazioni sull'aumento delle quote dei neoiscritti, il Tesoriere risponde che non sono assolutamente aumentate le quote procapite e sono stati mantenuti gli scivoli di ingresso, ma è cresciuto proprio il numero dei neo-iscritti e quindi anche l'importo complessivo del loro contributo.

Il collega *Cesare Tartarini* chiede informazioni sul numero dei morosi e dei non paganti, il tesoriere risponde che, al di là delle pendenze riportate in bilancio, il Consiglio ha avviato un grosso lavoro di accertamento e verifica delle motivazioni e delle possibilità di rientro.

Il segretario, verificata la partecipazione di **93 colleghi votanti** (una è giunta alle ore 18:00 al termine della precedente votazione) dei quali 3 in collegamento remoto e 90 presenti in sala, da seguito alla Votazione per alzata di mano.

Il Bilancio Consuntivo 2021 (Variazione al Bilancio di previsione 2021 - Approvazione del conto consuntivo 2021) viene approvato a maggioranza con:

- 91 voti favorevoli;
- 2 voti contrari;
- nessun astenuto.

Il Bilancio preventivo 2022 (Bilancio di previsione 2022) viene approvato a maggioranza con:

- 81 voti favorevoli;
- 12 voti contrari;
- nessun astenuto.

5. Presentazione del Piano anticorruzione e della trasparenza 2022-2024

La Presidente si fa portavoce della consigliera *Dott. Agr. Francesca Ossola* (impegnata al tavolo di registrazione dei partecipanti), presentando brevemente il lavoro svolto per il Piano Anticorruzione, redatto dalla *Dott. Agr. Francesca Ossola* in collaborazione con la responsabile della consiliatura uscente *Dott. Agr. Anna Betto*. E ne illustra brevemente i contenuti con riferimento agli adempimenti di legge (**Allegato 3**)

6. Aggiornamento in merito alla formazione continua triennio 20-22 interviene Dr. Degano (Consigliere CONAF)

In merito alla formazione interviene il *Dott. Agr. Luigi Degano* consigliere CONAF che illustra le novità e gli indirizzi del regolamento sulla formazione in fase di dibattito a livello del CONAF. L'impalcatura complessiva verrà mantenuta senza valutazioni considerevoli ma gli obblighi formativi saranno resi maggiormente cogenti.

Purtroppo problemi di collegamento non permettono al *Dott. Agr. Alberto Bergianti* di intervenire e la presidente si scusa, non potendo passargli la parola e promette di invitarlo in una prossima occasione.

7. Presentazione delle commissioni studio

La Presidente invita quindi a presentare il lavoro svolto dalle commissioni dall'insediamento ed il progetto tecnico per l'anno in corso, dando la parola a tutti i referenti delle seguenti commissioni:

Commissione A - filiere sostenibili e sicurezza agroalimentare (**Allegato 4A**: *Giuseppe Russo*)

Commissione B - pianificazione e gestione sostenibile del territorio (**Allegato 4B**: *Nicola Noè*)

Commissione C - la professione per lo sviluppo sostenibile (**Allegato 4C**: *Francesco Badino*)

Commissione D - comunicare la professione (**Allegato 4D**: *Alberto Pietrogrande*)

Commissione E - formazione per il professionista del futuro (**Allegato 4E**: *Pietro De Marinis*)

8. Varie ed eventuali.

Constatato che non vi è altro da discutere, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:30.

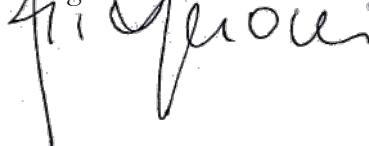
IL SEGRETARIO

Dott. Agr. Giovanni MOLINA



LA PRESIDENTE

Dott. Agr. Francesca OGGIONNI





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



Ministero della Giustizia

Assemblea ordinaria

21 aprile 2022



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



**Assemblea ordinaria
21 aprile 2022**

Ministero della Giustizia

Occuparsi di quello che ci riguarda in prima persona

della salvaguardia delle nostre specificità in un momento strategico che ci vede protagonisti delle scelte in materia agricole, ecologiche, ambientali, progettuali.

Il Consiglio si è insediato il 25 novembre 2021

ha definito il lavoro da fare, alcuni obiettivi ritenuti strategici attraverso la messa in atto di azioni dirette e operative a breve e lunga scadenza.

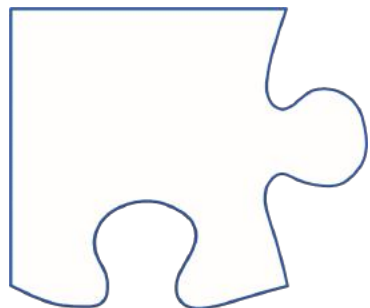


ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



Ministero della Giustizia



Cariche istituzionali

Assemblea ordinaria
21 aprile 2022

Giancarlo Locatelli *vicepresidente con delega sui temi agricoli*

Federico Massi *tesoriere*

Giovanni Molina *segretario*

Gli altri Consiglieri

**a ciascuno una delega, un compito da perseguire e curare
portando in Consiglio i passi da fare**

Andrea Del Priore *formazione*

Francesca Ossola *trasparenza e anticorruzione*

Giuseppe Croce *continuità di consiliatura*

Paolo Lassini *rapporti con le istituzioni*

Luca Leporati *comunicazione*

Giulia Pedrolini *comunicazione social*

Filippo Pozzi *contatti con gli iscritti*



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia

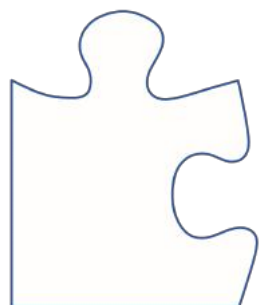


**Assemblea ordinaria
21 aprile 2022**

Ministero della Giustizia

Obiettivo

Coinvolgimento degli iscritti



Azioni

Aggiornamento del Regolamento
delle commissioni

Costituzione delle commissioni

- responsabile esterno al Consiglio
- Commissioni aperte

Aggiornamento anagrafica

Primi risultati

5 commissioni di studio che hanno iniziato a lavorare

- Commissione A - FILIERE SOSTENIBILI E SICUREZZA AGROALIMENTARE
- Commissione B - PIANIFICAZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
- Commissione C - LA PROFESSIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
- Commissione D - COMUNICARE LA PROFESSIONE
- Commissione E - FORMAZIONE PER IL PROFESSIONISTA DEL FUTURO

40 colleghi coinvolti



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



**Assemblea ordinaria
21 aprile 2022**

Ministero della Giustizia

Obiettivo

Coinvolgimento degli iscritti

Azioni

Modifica del regolamento d'uso della sede

Diffusione a tutti gli iscritti delle richieste di incarico che giungono all'Ordine

Accoglienza dei nuovi iscritti in Consiglio

Commissioni tecniche al di fuori del Consiglio

Primi risultati

Condizioni particolari per colleghi giovani

Richiesta di 2 collaudatori e 4 professionisti per attività con privati)

Servizio già attivo

Abbiamo ricevuto richieste per 8 commissioni: CUFAA, Commissioni censuarie, Parco Agricolo Sud, Esperti del Tribunale Lodi, Milano e Monza, Esperti della Corte di Appello, Mercato immobiliare





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia

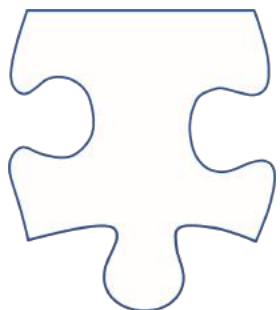


**Assemblea ordinaria
21 aprile 2022**

Ministero della Giustizia

Obiettivo

Lavorare con la Federazione



Azioni

- Partecipazione attiva ai lavori e ai Consigli di Federazione
- Coinvolgimento nei Dipartimenti di Federazione con un referente (il responsabile della Commissione che lavora come delegato del Consiglio dell'Ordine)
- Con Presidente Frigerio (Ordine di CO-LC-SO) coordino i lavori del Dipartimento 2: pianificazione e gestione sostenibile del territorio

Primi interventi

Su temi di scala regionale c'è un forte interesse nel lavoro dei dipartimenti

- Regolamento forestale – Roberto Musmeci
- PTR – Paolo Lassini con ODAF Brescia
- PTA – gruppo di lavoro



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



**Assemblea ordinaria
21 aprile 2022**

Ministero della Giustizia

Obiettivo

**Comunicazione
interna/esterna**

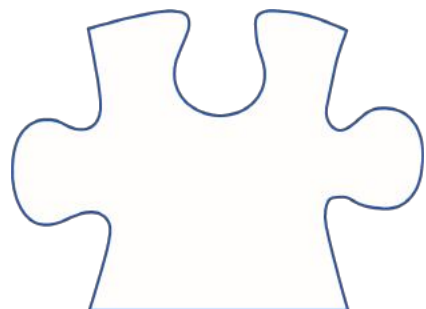
Azioni

Organizzazione di momenti formativi
strategici per la categoria

Una sorpresa

Primi risultati

Convegno sulla realtà agricola
metropolitana





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



**Assemblea ordinaria
21 aprile 2022**

Ministero della Giustizia

Obiettivo

Comunicazione esterna

Azioni

Migliorare le sinergie fra la nostra professione e le professioni tecniche

La collaborazione con:

- altri Ordini sia a livello di formazione che di lavori in Commissioni
- le Istituzioni
- il Tribunale
- la stampa e le riviste di settore

Primi risultati

Avviati contatti con Geologi

Da perseguire i contatti con Architetti, Ingegneri e con le Associazioni tecniche: AIAPP – AIPIN – SIEP-IALE

Con il Comune di Milano già avviati, ma da avviare con gli altri capoluoghi di Provincia, Città Metropolitana, Parchi, Comunità Montana in Oltrepò



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



**Assemblea ordinaria
21 aprile 2022**

Ministero della Giustizia

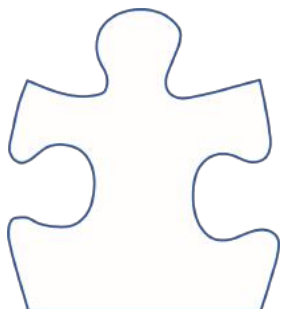
Obiettivo

Migliore gestione delle risorse

Azione

E' stato costituito un gruppo di lavoro sulla sede, atto a individuare soluzioni che ci permettano un risparmio e una migliore efficienza del servizio senza togliere alcun beneficio agli iscritti

Per analizzare i primi risultati è nostra intenzione organizzare, dopo l'estate, una
ASSEMBLEA STRAORDINARIA





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



**Assemblea ordinaria
21 aprile 2022**

Ministero della Giustizia

Obiettivo

Migliore gestione delle risorse

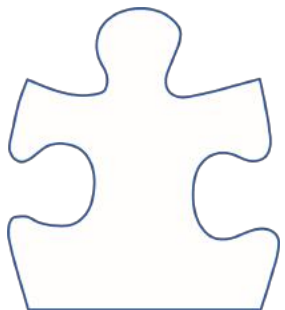
Azioni

Ammodernamento dell'Ordine

Primi risultati e prossimi passi

- Anticorruzione e trasparenza
- Privacy

- Protocollo elettronico
- Transizione al digitale
- Privacy dei dati digitali
- Sito



Il tutto in accordo con la Federazione degli ordini lombardi



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



**Assemblea ordinaria
21 aprile 2022**

Ministero della Giustizia

Obiettivo

**Costante comunicazione con
CONAF e confronto con gli
Ordini territoriali**

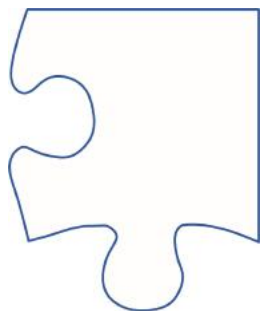
Azioni

Segnalazione delle varie importanti
azioni a favore della categoria

Partecipazione, speriamo che le
prossime Assemblee siano in
presenza con gli altri Ordini

Primi risultati

Perizie 4.0
Uso del titolo
Iscrizione cl 40





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



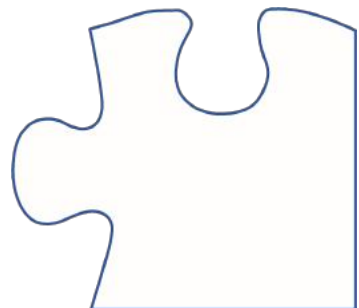
**Assemblea ordinaria
21 aprile 2022**

Ministero della Giustizia

**Attuare tutto quello che vi ho descritto è possibile,
ma c'è bisogno della collaborazione di tutti**

E TUTTI dobbiamo comunque fare alcuni passi che sono alla base

- La corretta iscrizione all'Ordine e quindi il pagamento della quota associativa
- La anagrafica depositata in segreteria deve essere sempre aggiornata
- La formazione permanente: il triennio termina alla fine dell'anno, ed è necessario mettersi in regola
- L'assicurazione professionale è obbligatoria per coloro che esercitano la professione
- L'iscrizione ad EPAP: obbligatoria per i liberi professionisti e per i dipendenti che esercitano anche la libera professione





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia

AET

Ministero della Giustizia



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



Ministero della Giustizia

Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza triennio 2022-2024

**Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali di Milano
con delibera n. 636/2 del 11/4/2022**

<i>Versione 1 – Schema predisposto dal RPTC e approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 630/4</i>	Data 29/12/2021
<i>Pubblica consultazione</i>	Dal 11/01/2022 al 21/01/2022
<i>Versione 2 - Versione definitiva successiva alla pubblica consultazione approvata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 636/2</i>	Data 11/04/2022

Parte I

POLITICA ANTICORRUZIONE, PRINCIPI E SOGGETTI COINVOLTI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2021 – 2023 (d’ora in poi “PTPCT 2022 – 2024” o anche “Programma”) adottato dall’Ordine dei dottori Agronomi e Forestali di Milano (“Ordine”) viene predisposto in conformità alla seguente normativa, tenuto conto delle peculiarità degli Ordini e Collegi professionali quali enti pubblici non economici a base associativa e del criterio dell’applicabilità espresso dall’art. 2 bis, co. 2 del D.Lgs. 33/2013.

Normativa primaria

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure L. 190/2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconferibilità e incompatibilità”, oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis) come modificato dal c.d. DL Fiscale (L.19 dicembre 2019, n. 157, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”)
- Legge n. 3 del 7/01/1976 e successive modificazioni

Normativa attuativa e integrativa

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità PNA)
- Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12/2015 “Aggiornamento 2015 al PNA” (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831/2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



Ministero della Giustizia

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”

- Delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: “Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”
- Circolare n. 1/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione: “Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (FOIA)”
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici.
- Delibera ANAC n. 1074/2018 “Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”
- Delibera ANAC n. 1064/2019 “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”
- Delibera ANAC n. 777/2021 “Proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”

PREMESSE

Il presente Programma definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'Ordine ha adottato per il triennio 2022-2024.

In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, il Programma intende il concetto di corruzione nella sua accezione più ampia, e si riferisce sia agli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica sia alle ipotesi di "corruttela" e "mala gestio"¹ quali deviazioni dal principio di buona amministrazione costituzionalmente stabilito.

Al fine di mappare e prevenire il rischio corruttivo, l'Ordine sin dal 2015 ha adottato il programma triennale in luogo del c.d. "modello 231"; il programma triennale, peraltro, per la sua natura di atto organizzativo e di programmazione è ritenuto maggiormente coerente allo scopo istituzionale dell'ente e più utile a perseguire esigenze di sistematicità organizzativa.

L'Ordine nel proprio adeguamento ha tenuto conto delle indicazioni e direttive fornite dal Consiglio Nazionale.

Il presente programma viene predisposto dal neoeletto Consiglio dell'ODAF Milano insediato in data 25 novembre 2021 anche sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo svolte dal precedente Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ("RPCT") nell'anno 2021 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT 2021

L'attuale RPCT è stato nominato in data 10 dicembre 2021 con delibera n. 628/4.

PRINCIPI

La redazione del Programma si conforma ai seguenti principi:

Coinvolgimento dell'organo di indirizzo

Pur nella ristrettezza del tempo disponibile, che non ha reso possibile un adeguato approfondimento delle tematiche oggetto del Piano, il Consiglio direttivo ha partecipato attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo, approvando preliminarmente gli obiettivi strategici di anticorruzione e di trasparenza e partecipando alla mappatura dei processi e all'individuazione delle misure di prevenzione. Tale coinvolgimento inoltre è reso ulteriormente rafforzato dalla circostanza che il RPCT è Consigliere senza deleghe, e quindi opera costantemente in seno al Consiglio stesso.

Prevalenza della sostanza sulla forma - Effettività

Il processo di gestione del rischio è stato realizzato avuto riguardo alle specificità dell'ente ed ha come obiettivo l'effettiva riduzione del livello di esposizione del rischio corruttivo mediante il contenimento e la semplificazione degli oneri organizzativi. A tal riguardo, la predisposizione del presente programma tiene conto delle risultanze derivanti dalle attività di controllo e monitoraggio poste in essere nell'anno 2021.

Gradualità e selettività

L'Ordine sviluppa le diverse fasi di gestione del rischio con gradualità e persegue un miglioramento progressivo, distribuendo gli adempimenti nel triennio secondo un criterio di priorità. A tal riguardo, la fase di ponderazione del rischio è servita ad individuare le aree che richiedono un intervento prioritario.

Benessere collettivo

L'Ordine opera nella consapevolezza che la gestione del rischio persegue un aumento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, in primo luogo, i professionisti iscritti all'Albo tenuto.

SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il governo dell'ente, stante alla normativa istitutiva e regolante la professione di Agronomo e forestale, si fonda sulla presenza dei seguenti organi:

- Consiglio Direttivo (quale organo amministrativo),
- organo di revisione contabile (quale organo deputato alla verifica del bilancio)
- Assemblea degli iscritti (quale organo deputato all'approvazione dei bilanci).

Oltre a tali organi, vanno segnalati:

- il Consiglio Nazionale (quale organo competente per i ricorsi in tema di albo, i ricorsi elettorali e organo giurisdizionale disciplinare)
- Ministero competente, con i noti poteri di supervisione e commissariamento.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si innesta su quanto sopra descritto e la figura di controllo prevalente è il RPCT; l'organo direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla normativa di anticorruzione.

Ad oggi, il sistema di gestione del rischio corruttivo è così schematizzabile:

- Nomina del RPCT
- Aggiornamento della Sezione amministrazione trasparente Adozione del PTPCT
- Adozione di una programmazione di trasparenza e di prevenzione della corruzione (obiettivi strategici) Pubblicazione del PTPCT nella Piattaforma ANAC
- Adozione codice generale dei dipendenti dell'ente (applicabile anche ai Consiglieri)
- Gestione delle situazioni di incompatibilità e inconfiribilità in capo ai componenti del Consiglio Direttivo
- Gestione dell'accesso civico
- Controlli nel continuo (di livello 1 e di livello 2)
- Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
- Approvazione del bilancio dell'Assemblea e revisione contabile
- Predisposizione ed attuazione di un piano di controllo delle misure di prevenzione da parte del RPCT
- Scheda "monitoraggio" della Piattaforma di condivisione
- Relazione annuale del RPCT
- Vigilanza esterna
- Ministero competente
- Consiglio/federazione nazionale
- Assemblea degli iscritti
- Revisione contabile
- ANAC

ADEMPIMENTI ATTUATI

Rispetto a quanto sopra indicato come sistema di gestione del rischio corruttivo, va evidenziato che l'Ordine si conforma alla normativa in base al principio di proporzionalità e in base alla propria organizzazione interna.

Alla data di approvazione del presente programma l'Ordine ha

- Nominato il proprio RPCT in data 10 dicembre 2021
- Predisposto il proprio PTPCT sin dal 2015 e pubblicato secondo le indicazioni ricevute da ANAC a partire dal luglio 2019
- Strutturato, popolato ed aggiornato la sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale in base al principio della compatibilità
- Raccolto le dichiarazioni dei membri del proprio Consiglio Direttivo relativamente all'insussistenza di situazioni di incompatibilità, inconfiribilità;
- Adottato il Codice specifico dei dipendenti dell'ente
- Adottato il Regolamento per la gestione dei 3 accessi
- Predisposto, sin dal 2019, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
- Pubblicato la Relazione annuale del RPCT
- Adottato ed attuato un piano di formazione indirizzato a tutti i dipendenti e tutti i consiglieri
- Adottato ed attuato un piano di monitoraggio sulle misure di prevenzione

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In considerazione del dettato normativo, ma anche del breve tempo intercorso tra l'insediamento e la stesura del PTPCT, il Consiglio direttivo programma i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Tali obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza entrano a pieno diritto nella programmazione strategico-economica dell'Ente che viene espressa nella predisposizione del bilancio preventivo.

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi di lungo termine da attuarsi nel triennio 2022-2024 e in obiettivi di medio termine da attuarsi nel 2022.

Proprio in considerazione del recente insediamento e della mancanza di tempo per poter analizzare e comprendere adeguatamente tutti i processi e le relative problematiche il Consiglio si riserva la possibilità di aggiornare in corso d'anno i contenuti del PTPCT anche relativamente agli obiettivi strategici al fine di renderli più aderenti alla realtà e alle esigenze dell'Ordine in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Obiettivi lungo termine

1. Maggiore partecipazione degli stakeholder all'attuazione della normativa anticorruzione e trasparenza; ciò implica una più assidua condivisione delle politiche anticorruzione dell'ente con i propri iscritti. A tal riguardo con cadenza annuale e in concomitanza dell'approvazione del bilancio consuntivo il Consiglio direttivo, anche con la partecipazione del RPCT dell'ente, relazionerà all'Assemblea degli iscritti sullo stato di compliance della normativa e sui risvolti organizzativi e di maggiore efficacia. Soggetto competente all'attuazione di tale obiettivo è il Consiglio Direttivo; la scadenza è fissata in occasione dell'assemblea annuale entro marzo di ciascun anno.
2. Maggiore sensibilizzazione dei soggetti che a qualsiasi titolo gestiscono l'ente verso le tematiche di etica ed integrità; soggetti competenti all'attuazione di tale obiettivo sono il Consiglio Direttivo, il RPCT, il personale dipendente ciascuno per le proprie competenze; la scadenza è entro il mese di ottobre di ogni anno.

Ciò viene attuato mediante:

- l'organizzazione di almeno una sessione formativa per anno avente ad oggetto tematiche afferenti i principi comportamentali dei dipendenti, dei Consiglieri e dei consulenti/collaboratori e la connessione tra questi e il perseguimento della politica anticorruzione. La sessione formativa, la cui organizzazione pertiene al Consiglio Direttivo con il supporto del RPCT. I materiali didattici, i registri presenze saranno conservati dal RCPT;
 - specifica richiesta di osservazioni sul PTPTC a tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti dell'ente; la richiesta viene inviata dal RPCT contestualmente alla pubblica consultazione;
3. Riorganizzazione dell'Ordine con individuazione e diffusione di regolamenti, procedure e linee guida per lo svolgimento di ciascuna attività. A tal riguardo, nel triennio di riferimento l'obiettivo è procedere alla mappatura della autoregolamentazione già esistente, valutarne l'attualità e coerenza con la normativa e con le attività, e individuare quali procedure/regolamentazioni interne devono essere riviste, integrate, o realizzate ex novo. Soggetto responsabile di tale attività di gap analysis è il Consiglio Direttivo coordinato dal Consigliere Segretario e dal RPCT. L'esito di tale attività deve condurre auspicabilmente ad una maggiore integrazione tra i presidi organizzativi e le esigenze di controllo propri della normativa anticorruzione; la scadenza prevista è giugno 2022 per la ricognizione dello stato di fatto e la definizione delle priorità e la successiva programmazione dei regolamenti/procedure da revisionare o produrre ex novo;
5. Potenziamento dell'attività di monitoraggio attraverso un'adeguata programmazione; soggetto responsabile è il RPCT; la scadenza è annuale entro il mese di dicembre;
6. Integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno; a tal riguardo gli esiti del monitoraggio condotto dal RPCT saranno condivisi con l'organo di revisione contabile e con l'assemblea degli iscritti; resta inteso che la Relazione del RPCT svolta con cadenza annuale è pubblicata sul sito ed è accessibile a tutti.

Gli obiettivi di medio termine

1. Promozione di maggiori livelli di trasparenza anche in relazione alla semplificazione introdotta da ANAC con del. 777/2021:
- Verifica dello stato attuale del sito web dell'Ordine ed eventuale riorganizzazione della sezione Amministrazione Trasparente; aggiornamento tempestivo della stessa in particolare rispetto agli elementi di novità correlati alla nuova consiliatura; migliore descrizione -a beneficio degli stakeholders di riferimento- della sezione dedicata alle attività e ai procedimenti; a tal riguardo, l'Ordine ritiene opportuno dotarsi di una Carta dei Servizi utile per presentare in maniera efficace e sintetica le proprie attività, soprattutto con riguardo ai neoiscritti;
 - Pubblicazione di dati ulteriori quali: verbali delle sedute di consiglio;
 - Inserimento del contatore delle visite sul sito istituzionale (se compatibile con le funzionalità del sito internet);
 - Pubblicazione sull'home page della notizia di approvazione del PTPCT con iperlink alla sezione AT
2. Predisposizione dei seguenti regolamenti e procedure:
- regolamento per la designazione di un professionista su richiesta di terzi. Soggetto responsabile per il perseguimento degli obiettivi è il Consiglio Direttivo; il termine finale programmato è ottobre 2022.
 - adozione protocollo elettronico.

PTPTC 2022-2024 – APPROVAZIONE E PUBBLICITÀ

Finalità del Programma Triennale

Attraverso il Programma triennale, l'Ordine si dota e organizza presidi finalizzati a:

- prevenire la corruzione e l'illegalità procedendo ad una propria valutazione del livello di

- esposizione ai fenomeni di corruzione intesa nella sua accezione più ampia;
- assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione mediante pubblicazione di documenti, dati e informazioni secondo il criterio della compatibilità meglio espresso dal D.Lgs. 33/2013, art 2bis, co. 2;
 - svolgere una mappatura delle aree, dei processi e dei rischi -sia reali sia potenziali- e, conseguentemente, individuare le misure di prevenzione idonee a prevenirli;
 - garantire che i soggetti che, a ciascun livello, operano nella gestione dell'Ordine abbiano la necessaria competenza e provati requisiti di onorabilità;
 - prevenire e gestire i conflitti di interesse, sia reali sia potenziali;
 - assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine ai dipendenti e, in quanto compatibile, a Consiglieri dell'Ordine, collaboratori e consulenti;
 - tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);
 - garantire la più ampia trasparenza attraverso la gestione dell'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato.

Adozione ed entrata in vigore del PTPCT

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPCT con Delibera di Consiglio n. 636/2 del 11/4/2022.

Già nel mese di dicembre con delibera n. 630/4 del 29/12/2021 l'Ordine ha provveduto ad approvare uno schema di PTPCT e a mettere in programma la pubblica consultazione dall' 11 al 21 gennaio 2022; In esito alla pubblica consultazione sono stati ricevuti n. 0 contributi. Il PTPCT ha validità triennale e sarà aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Pubblicazione del PTPCT

Il presente PTPCT viene pubblicato, successivamente alla sua adozione, sul sito istituzionale dell'Ordine alla Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti- Corruzione e alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (mediante link alla sottosezione Altri contenuti/Anticorruzione).

In conformità all'art. 1, co. 8 L. 190/2012 e tenuto conto della Piattaforma on line sviluppata da ANAC per la condivisione dei programmi triennali e per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e della loro attuazione, l'Ordine procederà al popolamento della Piattaforma con i dati richiesti dall'Autorità.

Il RPCT procederà a trasmettere il PTPCT con mail ordinaria ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, Data Protection Officer, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione. Copia del PTPCT verrà inoltre trasmessa ai Consiglieri dell'Ordine e al Revisore dei conti.

Per una ulteriore trasparenza, l'Ordine, inoltre, pubblicherà sul proprio sito istituzionale in home page la notizia relativa all'approvazione del proprio PTPCT con iperlink alla sezione Amministrazione trasparente.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PTPCT

Il PTPCT si fonda sull'attività dei seguenti soggetti:

- I dipendenti e il Consiglio Direttivo dell'Ordine
- Organo di revisione contabile

- i componenti dei gruppi di lavoro e commissioni tematiche
- i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture
- i collaboratori e consulenti
- stakeholders

Consiglio Direttivo

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, utili per l'attuazione. Il Consiglio dell'Ordine, inoltre, ha il dovere di un controllo generalizzato sulla compliance dell'ente alla normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il RPCT

Con delibera 628/4 del 10/12/2021 l'Ordine ha proceduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella persona della dott.ssa Francesca Ossola. Tale scelta è stata adottata in considerazione della sua pluriennale esperienza come dirigente di un Ente pubblico non economico e per aver svolto il ruolo di RPCT nel medesimo Ente dal 2015 al 2016.

Il RPCT svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari,

- possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività
- non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate
- dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo e continua a maturare esperienza attraverso formazione specifica sui temi trattati;
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza.

Il RPCT quale componente del Consiglio Direttivo è vincolato al rispetto del Codice Deontologico della professione di riferimento e, in quanto compatibile, al rispetto del Codice dei dipendenti.

Rispetto ai requisiti di integrità e compatibilità, con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione in tema di assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi.

Dipendenti

L'Ordine ha in carico un solo dipendente che compatibilmente con le proprie competenze, prende parte alla predisposizione del PTPCT con specifico riguardo alla parte di mappatura dei processi e dei rischi fornendo i propri input e le proprie osservazioni e altresì, prendono parte al processo di attuazione del PTPCT, assumendo incarichi e compiti specifici, come anche individuato nell'allegato relativo agli obblighi di trasparenza.

Organo di revisione

L'Ordine si è dotato di un Revisore dei conti, nella persona del dott. Carlo Roberto Cappa, dottore commercialista per le attività relative alla verifica del bilancio.

L'attività di revisione contabile è qualificabile come attività di controllo che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nel presente programma. L'organo di revisione, quale collaboratore dell'Ordine, ha ricevuto bozza dello Schema di PTPCT per rendere le proprie osservazioni. Si segnala che, stante la normativa di riferimento e la peculiarità di autogoverno, presso l'Ordine non è presente una struttura di audit interno.

DPO - Data Protection Officer

A valle dell'entrata in vigore del GDPR (Reg. UE 2016/679) e del D.Lgs. 101/2018 di integrazione del Codice Privacy (e D.Lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato come DPO la Frareg S.r.l., P.I. 11157810158, Viale E. Jenner, 38 – Milano (MI), tel. 02 6901 0030, e-mail: dpo@frareg.com – PEC: frareg@legalmail.it - Referente: ing. Stéphane Jean Michel Barbosa.

Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO, senza in alcun modo sostituirsi nel ruolo definito dalla norma per il RPTC, potrà supportare in via consulenziale il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti la pubblicazione e/o ostensione di dati, incluse le richieste di accesso. Il DPO ha ricevuto bozza dello Schema di PTPTC per rendere le proprie osservazioni.

Stakeholders

I portatori di interesse non hanno espresso osservazioni all'adozione del presente programma a seguito della pubblica consultazione.

Si segnala che in considerazione della propria natura di ente pubblico a base associativa, la categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'Albo.



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



Ministero della Giustizia

Parte II

LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

PREMESSE

Il Consiglio Direttivo, in coerenza con il PNA 2019, ha pianificato per il prossimo triennio l'attuazione di una metodologia di valutazione del rischio con approccio c.d. "qualitativo" in luogo della metodologia quantitativa di cui all'Allegato 5 del PNA 2013.

Coerentemente al principio di gradualità, l'Ordine ha meglio articolato la descrizione del contesto esterno e del contesto interno, mediante un'analisi più approfondita dei processi, e ha individuato una metodologia di valutazione del rischio basata

- su indicatori specificatamente afferenti al sistema ordinistico
- su una motivazione analitica
- sull'attribuzione di un livello di rischio alto, medio o basso.

Il processo di gestione del rischio prevede le seguenti fasi:

1. analisi del contesto (esterno ed interno) in cui l'ente opera,
2. valutazione del rischio (identificazione, analisi, valutazione e ponderazione dei rischi)
3. trattamento del rischio (identificazione delle misure di prevenzione e programmazione)

cui si aggiungono una fase di monitoraggio delle misure e del sistema generale di gestione del rischio e una fase di consultazione e comunicazione con gli stakeholders.

Il processo di gestione del rischio viene condotto:

- sulla base della normativa istitutiva e regolamentare della professione di riferimento;
- sulla normativa e regolamentazione vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza e sulla base del criterio della compatibilità e di applicabilità di cui all'art. 2 bis co. 2 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012;
- adottando principi di semplificazione e di proporzionalità tali da rendere sostenibili presso l'Ordine le attività di adeguamento e compliance
- sulla base dei risultati del monitoraggio svolto dal RPCT durante l'anno 2021 e sulle risultanze dedotte nella Relazione annuale del RPCT che viene, altresì, portata all'attenzione dell'organo direttivo.

Il processo di gestione del rischio, con particolare riguardo alla fase di mappatura e analisi, viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione del PTPCT.

Sezione I - ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del Contesto esterno

L'Ordine è ente pubblico non economico istituito ai sensi della Legge n. 3 del 7/01/1976 e regolato da normative succedutesi nel tempo.

È ente di diritto pubblico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale ed ha le seguenti prevalenti caratteristiche

1. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare
2. è sottoposto alla vigilanza del CN e del Ministero
3. è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica
4. con riguardo ai propri dipendenti si adegua "ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e

contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica¹»

All'atto di predisposizione del presente PTPTC gli iscritti all'Albo risultano numero 687; tale dato è in aumento rispetto all'anno precedente.

L'estensione territoriale coincide con le province di Milano, Lodi, Monza Brianza e Pavia.

L'operatività dell'Ordine spiega i suoi effetti principalmente nelle province di riferimento. I principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Iscritti all'albo delle province di riferimento
- Iscritti all'albo della stessa professione, ma di altre province
- Ministero quale organo di vigilanza
- PPAA in particolare enti locali
- Università ed enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie
- Altri Ordini e Collegi professionali della provincia e di altre province
- Organismi, coordinamenti, federazioni
- Provider di formazione autorizzati e non autorizzati
- Consiglio Nazionale degli Ordini dei dottori Agronomi e forestali
- Cassa di previdenza

Relativamente agli stakeholder, si segnala che l'Ordine ha sottoscritto i seguenti accordi con i seguenti stakeholders:

Stakeholder	Accordo con breve descrizione/finalità	Durata
Federazione Regionale degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Lombardia	Convenzione per il servizio di segreteria contabile e uso spazi	2022

Ad oggi, l'operatività dell'Ordine è interessata dalle seguenti diverse variabili esterne:

Emergenza sanitaria

Sotto il profilo dell'operatività si segnala che l'anno 2021 è stato segnato dall'emergenza sanitaria COVID-19 e che pertanto l'Ordine si è dedicato essenzialmente alla gestione ordinaria e non procrastinabile. A fronte di questo si sono avuti rallentamenti e in alcuni casi attività pianificate sono state cancellate. Al momento della predisposizione del presente programma l'epidemia è ancora in corso e non è preventivabile quando vi sarà un ritorno alla normalità.

Smart Working

Quale effetto di quanto sopra

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo) e da fonti esterne.

¹ Cfr. DL 124/2019 c.d. «DL fiscale», art 2 bis, convertito in L. n. 157/2019.

Analisi del Contesto interno

Caratteristiche e specificità dell'ente

Il contesto interno dell'Ordine professionale risente della specialità di questa tipologia di enti che, pertanto, sono qualificanti enti pubblici a matrice associativa. Le caratteristiche sono di seguito sinteticamente indicate:

Per ciascuna di esse inserire una breve descrizione se necessaria

- Dimensione territoriale pluriprovinciale
- Autofinanziamento (potere impositivo)
- Assenza di controllo contabile Corte dei Conti
- Controllo di bilancio dell'Assemblea degli iscritti
- Specificità derivanti dal DL. 101/2010 e da D.Lgs. 33/2013
- Particolarità della governance (affidata al Consiglio Direttivo; in pochi casi ai dirigenti)
- Assenza di potere decisionale in capo a dipendenti
- Missione istituzionale ex lege
- Sottoposizione e controllo del Ministero competente
- Coordinamento del CONAF/Federazione

Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che:

L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 11 Consiglieri, eletti per il quadriennio 2021 -2025 con le seguenti cariche:

Francesca Oggionni – Presidente

Giancarlo Locatelli – Vicepresidente

Giovanni Molina – Segretario

Federico Massa – Tesoriere

Francesca Ossola – RPCT

Andrea Del Priore, Paolo Lassini, Filippo Pozzi, Luca Maria Leporati, Francesca Ossola, Giuseppe Croce e Giulia Maria Pedrolini - Consiglieri

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito e svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento riunendosi di norma 1 volta al mese.

Le attività del Consiglio Direttivo sono regolate dall'art.13 L. n. 3 del 7/01/1976.

I rimborsi relativi alle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di consigliere sono deliberati dal Consiglio.

All'atto di predisposizione del presente PTPCT, presso l'Ordine sono impiegati n. 1 dipendenti a tempo indeterminato.

L'organigramma dell'Ordine prevede

- Consiglio direttivo – poteri di direzione e amministrazione
- RPCT– componente del Consiglio direttivo
- DPO esterno
- Revisore dei Conti
- Segreteria generale
- Consiglio di disciplina

Le attività svolte dall'Ordine sono elencate nella Sezione AT/attività e procedimenti.
Le attività ricalcano la missione istituzionale dell'Ordine come individuata dall'art. 13 della L. 3/1976.

L'Ordine, nel tempo, ha proceduto a normare la propria attività attraverso i seguenti atti di autoregolamentazione Trasparente/Disposizioni Generali/Atti generali:

Nome del regolamento	Finalità
Regolamento Amministrazione e contabilità	Gestione amministrativa e contabile
Codice di comportamento dipendenti	Obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per dipendenti e amministratori
Regolamento Formazione permanente	Attività formativa obbligatoria
Regolamento Commissioni di studio	Ruolo e funzionamento commissioni

In considerazione della normativa istitutiva e regolante la professione, il processo decisionale è interamente in capo al Consiglio direttivo che opera sempre collegialmente decidendo secondo il criterio della maggioranza e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai componenti.
Nessun processo decisionale è attribuito ai dipendenti.

Il Consiglio dell'Ordine è supportato nella propria attività da n. 5 Commissioni Consultive, così individuate:

- A - FILIERE SOSTENIBILI E SICUREZZA AGROALIMENTARE
- B - PIANIFICAZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
- C - LA PROFESSIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
- D - COMUNICARE LA PROFESSIONE
- E - FORMAZIONE PER IL PROFESSIONISTA DEL FUTURO

I membri delle commissioni consultive non percepiscono remunerazione per l'incarico svolto.

Le commissioni sono promosse e approvate dal consiglio direttivo e la loro attività è regolata da specifico regolamento interno.

L'operatività dell'Ordine è altresì supportata da un consulente fiscale e un consulente del lavoro.

L'attività di formazione professionale continua è svolta con il supporto della Commissione di valutazione della formazione permanente

Sotto il profilo dell'organizzazione economica dell'Ordine, si rappresenta che

L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività dell'organo di revisione, che è composto dal dott. Roberto Cappa.

L'organo di revisione, che dura in carica quanto il Consiglio direttivo, svolge le funzioni previste all'art.37 del Regolamento di contabilità.

L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e mediante deferimento al Consiglio di disciplina, secondo il DPR 137 del 7 agosto 2012.

Relativamente ai rapporti economici con i CN, si segnala che l'Ordine versa al CN Euro 55 per ciascun proprio iscritto al fine di contributo al sovvenzionamento del CN stesso e relativamente ai rapporti economici con la Federazione regionale si segnala che l'Ordine versa euro 22 per ciascun proprio iscritto.

Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti/Organo di revisione

L'RPCT è membro del Consiglio e quindi partecipa alle adunanze del Consiglio con possibilità di essere sempre al corrente delle questioni all'ordine del giorno ed esprimere parere preventivo su questioni relative alle aree di rischio

Il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno viene utilizzata per la predisposizione del PTPCT dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e dipendenti, si segnala che stante il Codice dei dipendenti approvato questi sono tenuti ad un dovere di collaborazione con il RPCT e ad un dovere di segnalare situazioni atipiche potenzialmente idonee a generare rischi corruttivi o di mala gestione.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e organo di revisione, il RPCT sottopone i propri monitoraggi/relazioni e l'organo di revisione sottopone la propria relazione al bilancio al RPCT; con cadenza annuale si incontrano per una verifica generale sul sistema di gestione di rischio anticorruzione e per la valutazione congiunta di processi quali processo contabile, acquisti, esazione della morosità, spese straordinarie. Di tale incontro viene predisposto un report.

Processi – Mappatura, descrizione e responsabili

L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine dalla normativa di riferimento e sulle attività ulteriori svolte dall'ente. I processi tipici dell'Ordine ricalcano l'art. 13 della Legge 7 gennaio 1976, n. 3, si aggiunge l'attività di formazione professionale continua prevista dal Regolamento Conaf 3/2013.

I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co. 16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico

All'atto di predisposizione del presente PTPCT si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina

Area di rischio	Processo	Responsabile di Processo	Responsabile operativo	Tempi procedurali	Descrizione riferimento alla normativa
Area specifica	Provvedimenti senza effetto economico				
Area specifica	Protocollo	Segretario	Segreteria		Il processo è manuale ed è svolto da un'unica persona
Area Specifica	Formazione professionale continua	Consiglio direttivo	Consigliere delegato		Il processo è normato da specifico Regolamento



Area di rischio	Processo	Responsabile di Processo	Responsabile operativo	Tempi procedurali	Descrizione eriferimento alla normativa
Area specifica	Scelta/designazione di un professionista su richiesta di terzi	Consiglio direttivo	Segreteria		Il processo non è regolamentato
Area specifica	Scelta/designazione di un consigliere su richiesta di terzi	Consiglio direttivo	Presidente		Il processo è collegiale, ma non è regolamentato
Area specifica - Provvedimenti senza effetto economico	Concessione patrocinio	Consiglio direttivo	Consigliere delegato		Il processo non è normato. La decisione è presa collegialmente
Comunicazione con gli associati	Segnalazione: opportunità di lavoro, bandi ecc., partecipazione attività Ordine, partecipazione commissioni etc.	Segretario	Segreteria		Utilizzo newsletter. Processo non normato
Affidamenti	Affidamento collaborazioni e Consulenze	Consiglio direttivo	RUP		Processo normato
Affidamenti	Affidamento forniture beni e servizi	Consiglio direttivo	RUP		Processo normato

Registro dei rischi

L'Ordine, per ciascuno dei processi sopra descritti, ha individuato gli eventi rischiosi. Tale elencazione, detta registro del rischio, costituisce l'oggetto della valutazione. Il registro dei rischi, riportato qui di seguito è stato condiviso e formalizzato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 28 dicembre 2021 con delibera 630/4.

Analisi del contesto interno: risultanze

Punti di forza: autoregolamentazione delle proprie attività istituzionali; disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali, disponibilità finanziarie coerenti con la pianificazione economica preventiva in base al rapporto quote/spese di gestione;

Punti di debolezza: mancanza del sistema della performance individuale (per espressa esenzione normativa e per impossibilità dovuta alla estrema esiguità delle risorse); difficoltà di programmazione medio-lungo termine anche in considerazione della morosità degli iscritti; sottoposizione a normative di difficile applicabilità agli Ordini sia perché onerose dal punto di vista economico sia perché sproporzionate rispetto all'organizzazione interna; ridotto dimensionamento dell'ente e convergenza nella stessa persona di più attività.

Sezione II – VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente. L'Ordine utilizza una metodologia tarata sulla propria specificità che tiene conto, preliminarmente, del principio di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Metodologia – Valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per il regime ordinistico

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente programma è di tipo qualitativo ed è fondato su indicatori specifici e pertinenti al settore ordinistico, su un giudizio sintetico di rischiosità e sulla valutazione dei fattori abilitanti.

Descrizione della metodologia 1

Metodologia 1

Il giudizio di rischiosità deriva dalla correlazione tra i fattori della probabilità e dell'impatto di accadimento. Tali fattori muovono dagli indicatori forniti da ANAC nel PNA 2015, sono stati "rivisitati" alla luce del regime ordinistico e sono stati declinati in indicatori di probabilità e impatto

Indicatori di probabilità e valore della probabilità

La probabilità afferisce alla frequenza dell'accadimento dell'evento rischioso. Partendo dal processo di riferimento, si valuta la sussistenza del numero di indicatori e da quelli di perviene a misurare la probabilità

Indicatori di probabilità

1. Processo definito con decisione collegiale
2. Processo regolato da etero regolamentazione (legge istitutiva/legge professionale/legge speciale)
3. Processo regolato da auto regolamentazione specifica
4. Processo soggetto a controllo finale di un soggetto terzo (revisori/assemblea/Ministero/CN)
5. Processo senza effetti economici per l'Ordine
6. Processo senza effetti economici per i terzi
7. Processo gestito da dirigente con delega specifica
8. Processo del cui svolgimento viene data trasparenza sul sito istituzionale

Misurazione della probabilità

- In presenza di 4 indicatori il valore si considera basso
- In presenza fino a 3 indicatori il valore si considera medio
- In presenza di 2 oppure meno indicatori il valore della probabilità si considera alto

Il valore della probabilità, desunto dalla valutazione degli indicatori sarà pertanto:

Probabilità bassa	Accadimento raro
Probabilità media	Accadimento probabile, che è già successo e che si pensa possa succedere di nuovo
Probabilità alta	Accadimento molto probabile, frequente, che si ripete ad intervalli brevi

Indicatori dell'impatto e valore dell'impatto

L'impatto è l'effetto che la manifestazione del rischio causa. L'impatto afferente ad un Ordine/Collegio è prevalentemente di natura reputazionale, ma gli effetti economici ed organizzativi hanno una loro specifica considerazione negli indicatori.

Partendo dal processo di riferimento, si valuta la sussistenza del numero di indicatori e da quelli si perviene a misurare l'impatto

Indicatori

1. Lo svolgimento del processo coinvolge l'intero Consiglio dell'Ordine e i dipendenti
2. Lo svolgimento coinvolge, in forza di delega solo i ruoli apicali
3. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti contabili/penali/amministrativi/davanti ad autorità a carico dei Consiglieri dell'Ordine costituenti il Consiglio al momento della valutazione; fattispecie considerabili sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio
4. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti giudiziari (civili/amministrativi/davanti ad autorità) a carico dei dipendenti dell'Ordine; fattispecie considerabili sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio
5. Esistenza di pubblicazioni circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'ordine
6. Esistenza di procedimento disciplinare a carico dei Consiglieri dell'Ordine costituenti il Consiglio al momento della valutazione e a partire dall'insediamento
7. Esistenza di condanne a carico dell'Ordine con risarcimento di natura economica
8. Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 5 anni
9. Il processo non è mappato

Misurazione – valore dell'impatto

- in presenza di 3 circostanze e oltre l'impatto di considera alto
- in presenza di 2 circostanze l'impatto è medio
- in presenza di 1 circostanza l'impatto è basso

Il valore dell'impatto desunto dalla valutazione degli indicatori sarà pertanto:

Impatto basso	Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono trascurabili
Impatto medio	Quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono minori e mitigabili nel breve periodo (da 6 mesi a 1 anno)
Impatto alto	Quando gli effetti reputazioni, organizzativi ed economici sono seri e si deve procedere con immediatezza alla gestione del rischio (entro 6 mesi)

Giudizio qualitativo sintetico di rischiosità

Una volta calcolati i valori di impatto e di probabilità, gli stessi verranno messi in correlazione secondo la seguente matrice, che fornisce il giudizio di rischiosità

Impatto	alto	Yellow	Red	Red
	medio	Green	Yellow	Red
	basso	Green	Green	Yellow
		Bassa	Media	Alta
		Probabilità		

Legenda:

Green	Rischio basso
Yellow	Rischio medio
Red	Rischio alto

Relativamente al significato del giudizio di rischiosità, vengono considerati gli effetti economici, reputazionali od organizzativi e la necessità di trattarli o mitigarli.

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

Esiti della valutazione

La valutazione viene condotta sul processo o, in caso di processi articolati, sul singolo rischio. L'analisi e la conseguente valutazione insiste sul Registro dei rischi. Le risultanze della valutazione, consistenti in un giudizio sintetico (rischio alto, medio, basso) e in una motivazione, sono riportate nel registro dei rischi in corrispondenza di ciascun rischio mappato. La valutazione viene riportata qui di seguito; l'analisi e l'attribuzione del giudizio di rischio è stato condiviso dal Consiglio direttivo e formalizzato nella seduta del 29 dicembre 2021.

Ponderazione

Secondo la norma UNI ISO 31000:2010 (Gestione del rischio-Principi e Linee Guida) la fase della ponderazione è utile per agevolare i processi decisionali sui rischi che necessitano di un trattamento prioritario. Partendo dai risultati della valutazione, mediante la ponderazione si stabilisce l'urgenza e la priorità delle azioni da intraprendere, il tipo di azioni e la tempistica.

La ponderazione assegna una gerarchia e relativamente alle azioni da intraprendere:

- nel caso di rischio basso l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto -considerato il concetto di rischio residuo- risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
- Nel caso di rischio medio, l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente programma.
- Nel caso di rischio alto, l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente programma.

Le azioni da intraprendere convergono nella fase di "programmazione delle misure" che include sia l'adozione di nuove e diverse misure, sia l'irrobustimento di misure già esistenti; in entrambi i casi al fine di valutare tempestivamente l'efficacia dell'azione intrapresa, vengono pianificati controlli e monitoraggi sull'attuazione.

Gli esiti della ponderazione sono riportati con la definizione

- Prioritario (rischio alto)
- Mediamente prioritario (rischio medio)
- Non prioritario

Gli esiti sono riportati nel registro dei rischi qui di seguito

Processo	Evento di rischio	Giudizio sintetico di rischio	Motivazione	Ponderazione	Azione
Protocollo	Mancata o intempestiva protocollazione volontaria o accidentale		Il processo è manuale e svolto da un unico incaricato	prioritario	Attivazione protocollo elettronico
Formazione professionale continua	Mancata o non corretta attribuzione dei crediti		Il processo è normato e collegiale	Non prioritario, ma sensibile	Controllo di almeno il 10% delle attribuzioni di crediti
Individuazione professionista su richiesta di terzi	Individuazione tesa a favorire 1/+ professionisti Mancato rispetto rotazione		Il processo non è regolamentato Mancanza di criteri prestabiliti	Mediamente prioritario	Predisposizione specifico regolamento interno
Scelta/designazione di un consigliere su richiesta di terzi	Mancanza di criteri Scelta tesa a favorire 1+ consiglieri		Il processo non è regolamentato	Non prioritario	Definizione criteri
Segnalazione agli associati: opportunità di lavoro, bandi ecc., partecipazione attività Ordine, partecipazione commissioni etc.	Mancato raggiungimento di tutti i potenziali interessati Asimmetria informativa		L'indirizzario degli iscritti non è aggiornato	Non prioritario	Aggiornamento dell'indirizzario/contatti
Affidamento collaborazioni e consulenze	Alterazione delle procedure per favorire soggetti specifici		Il processo è normato	prioritario	Applicazione procedure e principio di rotazione Individuazione RUP e RASA
Acquisizione beni e servizi	Alterazione delle procedure per favorire soggetti specifici		Il processo è normato	prioritario	Applicazione procedure e principio di rotazione Individuazione RUP e RASA

La ponderazione è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio direttivo ed è stata formalizzato come sopra indicato contestualmente alla programmazione delle misure di prevenzione.

SEZIONE III – IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Misure di prevenzione

Le misure di prevenzione individuate dall'Ordine sono organizzate in 3 gruppi:

- misure obbligatorie (corrispondenti tendenzialmente ai presidi descritti nel c.d. impianto anticorruzione),
 - misure di prevenzione generali
 - misure di prevenzione specifiche.

Misure di prevenzione generale

All'atto di predisposizione del presente programma, risultano già adottate le seguenti misure di prevenzione generale

- Codice dei dipendenti, generale e specifico
- Sezione amministrazione trasparente
- Attività di formazione

Misure di prevenzione specifica

Relativamente alle misure di prevenzione specifica, si segnalano

Processo specifico	Misura di prevenzione specifica
Formazione professionale continua	Regolamento Linee Guida Ordine Nazionale
Opinamento parcelle	Regolamento interno Modulistica specifica
	Regolamento Pubblicità sul sito istituzionale della richiesta di terzi Pubblicità sul sito istituzionale successiva all'individuazione Gestione preventiva del conflitto di interessi (impossibilità per selezionatore di essere selezionato)

Nuove misure in programmazione

Processo	Misura	Descrizione della misura	Responsabile dell'attuazione	Tempo attuazione	Monitoraggio	Indicatori di monitoraggio
Protocollo	automatizzare	Adozione protocollo elettronico	Consiglio	Entro 2022	monitoraggio processo	
Individuazione di professionisti su richiesta di terzi	regolamentare	Predisposizione e adozione regolamento	Consiglio	Entro ottobre 2022	Monitoraggio processo	

Processo	Misura	Descrizione della misura	Responsabile dell'attuazione	Tempo attuazione	Monitoraggio	Indicatori di monitoraggio
Affidamenti sottosoglia	Regolamentare	Nomina del RUP, albo dei fornitori, criteri di scelta, acquisiti economici, richiesta del CIG, pubblicazione nella sezione AT	Consiglio	Entro ottobre 2022	Verifica applicazione	
Segnalazione agli associati: opportunità di lavoro, bandi ecc., partecipazione attività Ordine, partecipazione commissioni etc.	Riduzione asimmetria informativa	Revisione aggiornamento indirizzario	Consiglio	Entro ottobre 2022	Monitoraggio processo	
Affidamenti sottosoglia	Regolamentare	Nomina del RUP, albo dei fornitori, criteri di scelta, acquisiti economici, utilizzo del MEPA, richiesta del CIG, pubblicazione nella sezione AT	Consiglio direttivo	Ottobre 2022	Controllo sull'attuazione e della misura entro 3 mesi dalla scadenza del termine di attuazione	Controllo positivo: adozione misure

Ferma restando la rappresentazione tabellare di cui sopra, si intende qui di seguito fornire una migliore rappresentazione delle misure di prevenzione, evidenziando -con specifico riguardo alle misure regolanti l'imparzialità soggettiva di funzionari pubblici, dipendenti, consiglieri dell'Ordine- l'applicazione di quanto espresso nel DL 101/2013, e considerando il dimensionamento dell'ente che ha sicuri impatti sull'efficacia e sull'esperimentabilità di misure quali rotazione, whistleblowing e di autoregolamentazione.

Misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici (dipendenti, consiglieri, consulenti, collaboratori)

L'Ordine ritiene di fondamentale importanza assicurare l'etica e l'integrità dei soggetti a qualsiasi titolo impegnati nella gestione e nell'organizzazione dell'ente stesso; pertanto, in considerazione dei principi di cui al D.Lgs. 165/2001, si dota delle seguenti misure che si applicano ai dipendenti e, in quanto compatibili, ai Consiglieri.

a. Accesso e permanenza nell'incarico

Stante l'art. 3, co. 1⁴ della L.97/2001, l'Ordine verifica la conformità alla norma da parte dei dipendenti e tale verifica è rimessa al Consigliere Segretario che, con cadenza annuale, richiede ai propri dipendenti una dichiarazione circa l'assenza di tali situazioni. La dichiarazione deve essere resa entro il 31/12 di ogni anno e viene raccolta e conservata dal Consigliere Segretario.

b. Codice di comportamento specifico dei dipendenti

L'Ordine ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, oltre al Codice generale di comportamento in data con Delibera 621/5 del 12/2/2021.

Gli obblighi ivi definitivi si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo in quanto compatibili. Si rammenta che con specifico riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge al Codice deontologico.

Il controllo sul rispetto del Codice è rimesso al controllo del Consigliere Segretario e al RPCT.

c. Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)

L'Ordine adotta un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l'astensione del professionista, l'accertamento di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, il divieto di pantouflage, l'autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti secondo le indicazioni dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità dei Consiglieri dell'Ordine che, ai sensi della vigente regolamentazione, rappresentano una competenza del RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione dell'affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito unitariamente dal Consiglio direttivo.

In aggiunta alle predette misure, l'Ordine prevede che:

- In caso di conferimento al dipendente della nomina di RUP, il Consiglio acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Consiglio.
- relativamente alla dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e di incompatibilità da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale, nonché pubblicata nella sezione AT; il Consigliere rilascia una specifica dichiarazione di assenza di conflitto di interessi preliminarmente alla trattazione di affidamenti di lavori, servizi, forniture e incarichi e preliminarmente al conferimento di incarichi istituzionali e/o di rappresentanza dell'ente; tale dichiarazione è conservata unitamente al verbale di Consiglio.
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio direttivo, attraverso la Segreteria e prima del perfezionamento dell'accordo, chiede al consulente/collaboratore la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e chiede al consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire

tale dichiarazione prima del conferimento dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di durata.

- con cadenza annuale il RPCT rinnova al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconfiribilità.

Misure di Formazione obbligatoria di dipendenti/consiglieri/collaboratori

Per l'anno 2022 l'Ordine programma una formazione specialistica per i soggetti maggiormente coinvolti nei processi con maggiore esposizione al rischio, quali segreteria, RPCT e consigliere Tesoriere; tale formazione specialistica consiste in un incontro, da attuarsi entro ottobre 2022.

Il Consiglio incoraggia la partecipazione ad eventi formativi, dando incarico al RPCT di selezionare, per esso stesso, almeno 1 evento da frequentare nel 2022.

Relativamente ai dipendenti, il Consiglio dell'Ordine programma 1 sessione di aggiornamento sul Codice di comportamento per i dipendenti;

La formazione fruita dovrà essere documentabile, con indicazione di presenza, programma didattico, relatori e materiale.

Misure Rotazione Ordinaria

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile presso l'Ordine per ridotti requisiti dimensionali dell'organico.

Whistleblowing

Non applicabile

Segnalazioni pervenute da terzi – misura ulteriore e specifica di trasparenza

Relativamente alle segnalazioni di violazioni o irregolarità pervenute da soggetti terzi diversi dai dipendenti, l'Ordine procede a trattare la segnalazione, comunque pervenuta e purché circostanziata, e richiede al RPCT una verifica circa la sussistenza di misure nell'area oggetto di segnalazione. A fine di facilitare il dialogo con gli stakeholders e con l'obiettivo di incrementare il livello di trasparenza, l'Ordine istituirà entro ottobre 2022 una nuova casella di posta "segnalazioni" a servizio degli iscritti e dei cittadini finalizzata ad avanzare suggerimenti e richieste.

Le segnalazioni verranno processate dal Consiglio dell'Ordine, in base alla pertinenza e completezza; verranno dichiarate inammissibile le segnalazioni chiaramente offensive, incomplete, pretestuose e massive.

Flussi informativi - Reportistica

In aggiunta a quanto già indicato sui flussi di informazioni, il flusso di informazioni tra il Consiglio dell'Ordine e il RPCT verrà integrato come segue:

- Relativamente ai flussi tra RPCT e Consiglio direttivo e considerata l'opportunità di una formalizzazione si segnala che il RPCT, a partire dal 2021, produce 1 report al Consiglio entro la data del 31 dicembre di ciascun anno in cui si darà evidenza dell'attuazione delle misure, dei controlli svolti e dell'efficacia del sistema generale di gestione del rischio corruttivo presso l'ente. Tale report, a seguito di condivisione con il Consiglio dell'Ordine, sarà da questo trasmesso anche al Collegio dei Revisori.
- Oltre al Report annuale al Consiglio, sia la Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co. 14, L. n. 190/2012 sia l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, lett. g), D.Lgs. 150/2009 prodotta parimenti dal RPCT in assenza di OIV, saranno portate all'attenzione del Consiglio direttivo e vanno considerate come reportistica idonea a formare il convincimento

del Consiglio sulla compliance dell'Ordine alla normativa di riferimento.

Resta inteso, infine, che il RPCT potrà procedere a rappresentare circostanze, accadimenti, necessità, suggerimenti direttamente durante le adunanze di Consiglio. A tale scopo, e con la finalità di incentivare uno scambio efficace e un'assidua informazione, ogni ordine del giorno delle sedute di Consiglio riporterà un punto "Aggiornamento Anticorruzione e trasparenza".

SEZIONE IV – MONITORAGGIO E CONTROLLI; RIESAME PERIODICO

La gestione del rischio deve essere completata con attività di controllo che prevedono il monitoraggio dell'efficacia delle misure e il riesame del sistema di gestione del rischio nella sua interezza.

Quanto al monitoraggio, questo si estende sia all'attuazione delle misure di prevenzione che all'efficacia e include:

1. Controlli svolti dal RPCT rispetto alle misure di prevenzione programmate
2. Controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione annuale del RPCT
3. Controlli svolti in sede di attestazione degli obblighi di trasparenza
4. Controlli finalizzati a verificare l'attuazione delle misure programmate

Relativamente ai controlli di cui al punto 1 e 2 il RPCT svolge il monitoraggio utilizzando il programma di monitoraggio previsto della programmazione delle misure/allegato, fornendone reportistica così come indicata nella descrizione dei flussi informativi.

Relativamente ai controlli utili per la predisposizione della Relazione annuale, si segnala che successivamente alla condivisione del PTPTC con ANAC mediante la Piattaforma, il RPCT fruirà della sezione monitoraggio utile per verificare il livello di adeguamento e la conformità del proprio Ordine. All'esito della compilazione della Scheda Monitoraggio, il RPCT potrà beneficiare della produzione in automatico della Relazione annuale del RPCT.

Tale Relazione una volta finalizzata deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione altri contenuti; parimenti deve essere sottoposta dal RPCT al Consiglio direttivo per condivisione. Si segnala che la Relazione annuale è atto proprio del RPCT e non richiede l'approvazione dell'organo di indirizzo politico-amministrativo.

Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il RPCT rilascia, con cadenza annuale e secondo le tempistiche e modalità indicate dal Regolatore, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno precedente. Relativamente alle modalità di controllo osservate dal RPCT per tale controllo, gli indicatori utilizzabili in relazione alla qualità delle informazioni sono:

- il contenuto (ovvero la presenza di tutte le informazioni necessarie)
- la tempestività (ovvero la produzione/pubblicazione delle informazioni nei tempi previsti)
- l'accuratezza (ovvero l'esattezza dell'informazione)
- l'accessibilità (ovvero la possibilità per gli interessati di ottenere facilmente le informazioni nel formato previsto dalla norma).

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Collegio dei Revisori e l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Con riguardo, infine, al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, si segnala che a far data dal 2021 il RPCT produrrà una propria relazione annuale al Consiglio in cui, tra le altre cose, offrirà indicazioni e spunti all'organo di indirizzo, indicando se il sistema generale di

gestione del rischio appare idoneo, non idoneo o migliorabile. Tale parte può essere inclusa nella Relazione meglio descritta nella parte dei flussi informativi.

In considerazione dell'assenza di una funzione di audit interno e di OIV, il riesame coinvolge il Consiglio e il RPCT e viene sottoposto per conoscenza al Collegio dei Revisori.

Parte IV

Trasparenza

Introduzione

L'Ordine intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni con lo scopo consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità è ritenuta essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento. L'Ordine attua la propria trasparenza mediante

- L'assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante la predisposizione e l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente
- la gestione tempestiva del diritto di accesso nelle sue varie forme
- la predisposizione di una casella "segnalazioni" utile per incentivare il dialogo tra stakeholder e Ordine
- la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli iscritti
- l'aggiornamento costante del proprio sito istituzionale.

Criterio della compatibilità – Sezione Amministrazione Trasparente

La struttura e il popolamento della Sezione Amministrazione Trasparente si conformano al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, alla Delibera ANAC 1310/2016, e alla Delibera ANAC 1309/2016 e tiene conto del criterio della compatibilità e dell'applicabilità espresso per gli Ordini professionali.

Ciò posto, l'Ordine conduce la propria valutazione sulla compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza basandosi sui seguenti elementi:

- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensioni dell'ente, organizzazione
- normativa regolante gli Ordini professionali
- art. 2, co.2 e co. 2bis⁶, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125
- Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali
- delibera 777/2021 sulla semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli Ordini Professionali

Fermo restando quanto sopra e in applicazione del principio di semplificazione l'Ordine sta provvedendo ad individuare e regolamentare i soli obblighi di trasparenza ritenuti applicabili ai sensi della Delibera ANAC 777/2021 e più specificatamente riferendosi all'Allegato 2 "Elenco degli obblighi di pubblicazione per gli ordini e i collegi nazionali territoriali" ove compatibili alle dimensioni e caratteristiche dell'Ordine. Tale allegato costituisce parte integrante del presente programma.

La sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale riporta integralmente la struttura di cui all'allegato 1; nei casi di non applicabilità o non compatibilità dell'obbligo con il regime ordinistico in corrispondenza dell'obbligo viene indicato "N/A".

Criteri di pubblicazione

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma

Soggetti Responsabili

Considerato che l'Ordine ha una sola unità di personale dipendente con funzioni di segreteria tutti gli adempimenti amministrativi sono in capo ai Consiglieri; pertanto, le responsabilità relative agli obblighi di pubblicazione saranno assegnate, di volta in volta, al Consigliere che avrà in carico il relativo processo e che fornirà al personale addetto alla Segreteria le informazioni per la pubblicazione dei contenuti sul sito.

Rimane in carico al RPCT la responsabilità dell'accesso civico in tutte le sue forme.

Pubblicazione dei dati

La sezione "Amministrazione Trasparente" è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page del sito istituzionale dell'Ordine:

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

A tal riguardo, l'Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

Disciplina degli accessi – Presidi

Descrizione della modalità di gestione degli accessi sulla base della propria regolamentazione interna e indicazione del link cui reperire la modulistica per gli accessi e per la richiesta di riesame

Le modalità di gestione dell'accesso civico sono esplicitate al seguente link nella sezione "Amministrazione trasparente" <http://ordinemilano.conaf.it/content/accesso-civico>

Registro degli Accessi: al momento non essendo mai pervenute richieste il Registro non è presente.

Obblighi di pubblicazione

Fermo restando quanto espresso all'Allegato 1 che esemplifica gli obblighi di pubblicazione pertinenti all'Ordine, qui di seguito se segnalano gli obblighi non applicabili in virtù del disposto ex art. 2bis, co.2 D.Lgs. 33/2013

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	OBLIGO NON APPLICABILE	MOTIVAZIONE
Disposizioni generali	Statuti e leggi regionali	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Non ci sono titolari di incarichi politici ex art. 14, co. 1 D.Lg.s 33/2013
	Rendiconti gruppi consiliari	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Non ci sono dirigenti in pianta organica
	OIV	DL 101/2013
Performance	N/A	
Enti controllati	N/A	Non ci sono enti controllati, partecipati o collegati
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Schema di delibera ANAC su obblighi di semplificazioni per Ordini
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Relazione sulla performance	DL 101/2013
	Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità	DL 101/2013
	Altri atti di OIV, nuclei valutazione, ecc.	DL 101/2013
	Corte dei conti	
Servizi erogati	N/A	
Dati sui pagamenti SSN	N/A	
Opere pubbliche	N/A	
Pianificazione e governo del territorio	N/A	
Informazioni ambientali	N/A	
Struttura sanitarie accreditate	N/A	
Interventi straordinari di emergenza	N/A	

Trasparenza e misure di prevenzione- Programmazione e indicatori

La conformità agli obblighi di pubblicazione e l'esistenza di presidi di trasparenza sono soggetti alle seguenti misure di prevenzione

Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

A partire dal 2022 il RPCT monitora l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento dei dati nonché l'esistenza dei presidi di trasparenza. A riguardo si segnala:

- Il monitoraggio viene svolto dal RPCT con cadenza annuale entro il 15 dicembre
- Con riguardo agli indicatori, il monitoraggio verrà svolto su tutti i dati sottoposti a pubblicazione

obbligatoria e inclusi nella tabella e la verifica include la pubblicazione del dato nella sezione/sottosezione indicata e il rispetto delle scadenze di aggiornamento

- Con riguardo alla modalità del monitoraggio, il RPCT esegue la verifica da remoto direttamente sul sito istituzionale/Sezione AT e si avvale anche dell'attestazione resa relativamente all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

L'esito del monitoraggio può essere:

- Idoneo se il 100% dei controlli è andato a buon fine
- Parzialmente idoneo se almeno il 65% dei controlli è andato a buon fine
- Non idoneo se la percentuale del 64% dei controlli non è andata a buon fine

L'esito del monitoraggio viene riportato nei seguenti documenti:

- Report di monitoraggio, prodotto dal RPCT e sottoposto al Consiglio dell'Ordine
- Relazione annuale del RPCT
- Relazione relativa ai controlli e alla valutazione periodica del sistema di gestione del rischio da presentare al Consiglio dell'Ordine entro il dicembre di ciascun anno.

Il RPCT, inoltre, in assenza di OIV produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009, conformandosi a tal fine segue alle indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione. Tale attestazione, per le modalità di esecuzione (specificatamente in riferimento alla compilazione di griglia) rappresenta un utile strumento di controllo degli adempimenti in oggetto.

Monitoraggio sulla gestione degli accessi

Relativamente agli accessi, il RPCT verifica la pubblicazione delle modalità e della modulistica idonea. Verifica l'esistenza e la pubblicazione del Registro e relativamente agli accessi registrati ne verifica la gestione di un campione del 10%, mediante la disamina dei verbali, delibere e motivazioni.

Nuove misure di prevenzione

La struttura del sito è di proprietà del Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali ed è attualmente in fase di revisione.

In occasione della predisposizione del nuovo sito anche la sezione "Amministrazione trasparente" verrà rivista con l'obiettivo di renderla maggiormente conforme alle normative e più facilmente accessibile e consultabile.

**ALLEGATO 2) ALLA DELIBERA
SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PER GLI ORDINI E I COLLEGI TERRITORIALI**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, co. 1	Codice disciplinare, codice di condotta e codice deontologico	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni Codice di condotta inteso quale codice di comportamento, codice deontologico relativo alla professione di riferimento	Tempestivo	
		Art. 12, co. 2	Statuti, regolamenti, leggi regionali	Statuti, ove presenti, o altro atto organizzativo anche di natura regolamentare, leggi regionali che regolano le funzioni, l'organizzazione e il funzionamento	Tempestivo	
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, co. 1, lett. c)	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'ordine o del collegio professionale, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche da cui risultino i nomi dei dirigenti o, in assenza di questi ultimi, dei responsabili degli uffici	Tempestivo	
		Art. 13, co. 1, lett. d)	Telefono e posta elettronica	Elenco dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo	
	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo Titolari di incarichi dirigenziali e PO	Art. 14			a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico; b) curriculum; c) compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; d) dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; e) altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti; f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso. Per la precisazione dei contenuti degli obblighi si rinvia alla delibera 241/2017	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico e successivamente su base annuale Per i cessati la dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione, va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale
			Art. 20, co. 1 e 3 d.lgs. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico		Tempestivo (art. 20, co. 1 d.lgs. 39/2013)
			Art. 20, co. 2 e 3 d.lgs. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità		Annuale (art. 20, co. 2 d.lgs. 39/2013)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo	
				Per ciascun titolare di incarico:		
				1) curriculum vitae, redatto preferibilmente in formato europeo, o con contenuti analoghi	Tempestivo	
				2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo	
				3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo	
				Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo	
				Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	

**ALLEGATO 2) ALLA DELIBERA
SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PER GLI ORDINI E I COLLEGI TERRITORIALI**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Personale	Dotazione organica	Art. 16, co. 1	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo (possibile rinvio con link alla specifica sezione del conto annuale inviato al Ministero dell'economia e finanze, ai sensi dell'art. 60, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001).	Annuale	
		Art. 16, co. 2	Costo personale a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo (possibile rinvio con link alla specifica sezione del conto annuale inviato al Ministero dell'economia e finanze, ai sensi dell'art. 60, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001).	Annuale	
	Tassi di assenza	Art. 16, co. 3	Tassi d'assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale o altre articolazioni interne, ove non vi siano uffici di livello dirigenziale	Annuale	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, co. 1	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo e relativo costo complessivo (possibile rinvio con link alla specifica sezione del conto annuale inviato al Ministero dell'economia e finanze, ai sensi dell'art. 60, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001).	Annuale	
		Art. 17, co. 2	Costo personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale non a tempo indeterminato in servizio con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico (possibile rinvio con link alla specifica sezione del conto annuale, ove i dati sono pubblicati, trasmesso al Ministero dell'economia e finanze ai sensi dell'art. 60, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001).	Annuale	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Semestrale	
	Contrattazione collettiva	Art. 21, co. 1	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche (pubblicazione mediante link al sito degli ordini e collegi nazionali)	Tempestivo	
Contrattazione integrativa	Art. 21, co. 2	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, ove adottata, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale		
Bandi di concorso		Art. 19	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'ordine o il collegio professionale nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove scritte, le graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Tempestivo	
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, co. 1, lett d-bis), d.lgs. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Annuale	
		Art. 19, co.7 d.lgs. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo	
			Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo	
	Enti pubblici vigilati, enti controllati	Art. 22, co. 1, lett a) d.lgs. 33/2013	Art. 22, co. 2 d.lgs. 33/2013	Enti pubblici vigilati, controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituti, vigilati e finanziati dagli ordini o dai collegi professionali ovvero per i quali gli stessi abbiano il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore degli ordini o dei collegi professionali o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale
					Per ciascuno degli enti:	
					1) ragione sociale	Annuale
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'ordine o del collegio professionale	Annuale
3) durata dell'impegno					Annuale	
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'ordine o del collegio professionale					Annuale	
5) numero dei rappresentanti degli ordini e dei collegi professionali negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)					Annuale	
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale					
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale					
Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale					
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		
				a) denominazione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Annuale	
				b) unità organizzativa responsabile del procedimento	Annuale	
				c) ove diversa, l'unità organizzativa competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Annuale	
				e) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Annuale	
				f) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Annuale	
				g) procedimenti per i quali il provvedimento dell'ordine o del collegio professionale può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'ordine o del collegio professionale	Annuale	

**ALLEGATO 2) ALLA DELIBERA
SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PER GLI ORDINI E I COLLEGI TERRITORIALI**

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35	Tipologie di procedimento Applicabile ove gli ordini siano soggetti alle previsioni della legge 241/1990- (da pubblicare in tabelle)	h) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Annuale	
				i) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Annuale	
				l) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Annuale	
				m) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Annuale	
				Per i procedimenti ad istanza di parte: d) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Annuale	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo	Art. 23	Applicabile ove gli ordini e i collegi siano soggetti alle previsioni della legge 241/1990-	Elenco dei provvedimenti relativi agli accordi stipulati dall'ordine o dal collegio professionale con soggetti privati o con amministrazioni pubbliche.	Semestrale	
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, co. 32, legge 190/2012 e art. 37 del d.lgs. 33/2013	Applicabile qualora stazioni appaltanti	Per i dati da pubblicare sui contratti si rinvia all'All. 1 della delibera ANAC 1310/2016	Tempestivo	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, co. 1	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui gli ordini e i collegi professionali devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. delibera ANAC 468/2021)	Tempestivo	
				Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo
	Atti di concessione	Art. 27			Per ciascun atto:	
					1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo
					2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo
					3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo
					4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento	Tempestivo
5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo					
6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo					
7) <i>link</i> al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo					
Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale					
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, co. 1 e 1-bis	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo con una spiegazione semplificata in forma sintetica dei dati sulle entrate e sulle spese (per la spiegazione semplificata, in alternativa, assolvimento dell'obbligo mediante la pubblicazione della relazione del Tesoriere, ove redatta).	Annuale	
			Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo con una spiegazione semplificata in forma sintetica dei dati sulle entrate e sulle spese (per la spiegazione semplificata, in alternativa, assolvimento dell'obbligo mediante la pubblicazione della relazione del Tesoriere, ove redatta).	Annuale	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo	
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di controllo o altri con funzioni analoghe comunque denominati	Art. 31	Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Attestazione di un organo di controllo, o in via residuale del RPCT, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC. (da ultimo delibera n. 294 del 13 aprile 2021)	
			Atti sull'attività e sull'organizzazione	Pubblicazione degli atti adottati dagli organi di controllo o altri con funzioni analoghe comunque denominati, adottati sull'attività e l'organizzazione	Tempestivo	
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo	
Servizi erogati	Servizi resi ad utenti esterni, ove ve ne siano, e non quelli resi agli associati	Art. 32	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Annuale	
		Art. 32 Art. 10	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale	
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	

ALLEGATO 2) ALLA DELIBERA
SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PER GLI ORDINI E I COLLEGI TERRITORIALI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale
			Ammontare complessivo dei debiti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale
	Pagamenti informatici	Art. 36 d.lgs. 33/2013 Art. 5 d.lgs. n. 82/2005	Pagamenti informatici tramite la piattaforma PagoPa o IBAN	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Effettuazione dei pagamenti informatici mediante la piattaforma del sistema PagoPa. Nelle sole more dell'adeguamento a quest'ultimo, pubblicazione dell'IBAN
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, co. 1, lett. a)	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza, soltanto ove effettuati, che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo
		Art. 42, co. 1, lett. b)		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari, nel caso se ne verificano i presupposti.	Tempestivo
		Art. 42, co. 1, lett. c)		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	Art. 10	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale
		Art. 43	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale
		Art. 1, co. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo
		Art. 18, co. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, co. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
		Art. 5, co. 2,	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Indicazione dell'ufficio o degli uffici competenti cui presentare la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, co. 3,	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che gli ordini e i collegi professionali non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	

Verbale 2° riunione – Commissione A – Filiere sostenibili e sicurezza agro-alimentare

In data 11/04/2022 alle ore 18:00, il sottoscritto Dottore Agronomo Giuseppe Russo apriva i lavori della 2° riunione della **Commissione A – Filiere sostenibili e sicurezza agro-alimentare** convocata via Posta Elettronica Ordinaria (di seguito PEO) in data 06/04/2022 e svoltasi online su piattaforma Jitsi Meet. All'appello erano presenti i Dottori Agronomi Francesco Badino, Alessandro Leveratto e Mattia Sibilia.

La riunione recava il seguente ordine del giorno:

1. Regolamento Commissioni di Studio ODAF Milano, approvato il 14.03.2022, in allegato alla presente;
2. Modalità di lavoro della Commissione e dei Gruppi di Lavoro: discussione e deliberazioni;
3. Proposte obiettivi: temi da affrontare nel breve (2022) e nel medio periodo (2022-2023);
4. Proposta di costituzione di Gruppi di Lavoro e proposta di individuare un Referente per ciascun Gruppo;
5. Proposta di un collega di supporto al Coordinatore con funzione di Segretario della Commissione;
6. Presenze e crediti formativi;
7. Proposta di gruppo WhatsApp per comunicazioni veloci, spunti e segnalazione di eventi;
8. Calendario delle riunioni, webinar e in presenza;
9. Varie ed eventuali.

In primo luogo, i presenti hanno preso atto del Regolamento delle Commissioni di cui al punto 1 e della necessità di tenere nota delle presenze in tutte le riunioni, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi professionali (CFP) di cui al punto 6.

I presenti hanno altresì deliberato all'unanimità l'adozione del metodo dei gruppi di lavoro finalizzati alla trattazione di temi specifici con la nomina di un referente dedicato, ferma restando la possibilità di partecipazione da parte di tutti i componenti della commissione e la costante comunicazione con il Coordinatore (cfr. punto 2).

Gli obiettivi realizzabili nel breve periodo (cfr. punto 3), i referenti e le relative azioni sono riportati nella **tabella 1**:

Tabella 1: Componenti della Commissione A presenti ed assenti alla riunione.

Referente	Obiettivo	Azione	Principali partecipanti al gruppo di lavoro*	Scadenza indicativa
BADINO, Francesco	Proporre uno spunto di riflessione circa il nutri-score e i metodi utilizzati per la sua definizione, nonché le ricadute a livello economico e di marketing (anche in vista di ulteriori sviluppi).	Pubblicazione di un articolo divulgativo su Informatore Agrario o altra rivista di settore	RUSSO, Giuseppe; LEVERATTO, Alessandro; SIBILIA, Mattia;	Da definirsi
LEVERATTO, Alessandro	Tracciare un quadro sulla coltivazione della canapa in Italia, specialmente per quanto attiene gli aspetti normativi, oggi piuttosto contraddittori.	Breve relazione di 2-3 pagine	BADINO, Francesco	Metà giugno 2022
SIBILIA, Mattia	Fornire una breve trattazione relativa alla presenza di allergeni della senape nel frumento destinato alla produzione agro-alimentare, con particolare attenzione agli strumenti normativi e tecnici atti alla salvaguardia della salute dei consumatori.	Breve relazione di 2-3 pagine	RUSSO, Giuseppe	Metà giugno 2022

*: I gruppi di lavoro sono sempre aperti a tutti i componenti della commissione e rimangono sempre in contatto con il Coordinatore.

Tra gli obiettivi di medio periodo (cfr. punto 3), i presenti hanno contemplato l'opportunità di proporre iniziative formative inerenti all'estimo e al genio rurale, con la possibilità di coinvolgere la commissione E, nonché richiedere la partecipazione di colleghi particolarmente esperti in materia, anche provenienti da altri ordini provinciali.

Tra gli obiettivi di lungo periodo (cfr. punto 3), i presenti hanno considerato la possibilità di organizzare un convegno e/o altro evento sui vari aspetti della cooperazione internazionale allo sviluppo, sottolineando, oltre gli aspetti sociali, economici e produttivi, anche quelli ambientali (rapporto tra agricoltura e foreste), nonché quelli legati alla gestione dell'acqua, importante anche dal punto di vista della sicurezza alimentare in senso stretto. La realizzazione di tale obiettivo potrebbe coinvolgere le commissioni B ed E, nonché richiedere la partecipazione di colleghi particolarmente esperti in materia, anche provenienti da altri ordini provinciali e/o esperti di altre discipline.

I presenti hanno deliberato la nomina del Dottore Agronomo Alessandro Leveratto quale Segretario della commissione A, a supporto del Coordinatore (cfr. punto 5).

I presenti hanno deliberato, per il momento, di utilizzare la PEO come strumento di comunicazione principale, al duplice fine di permettere una più attiva partecipazione anche ai membri che non utilizzano WhatsApp e mantenere comunicazioni mirate ed efficienti (cfr. punto 7).

Poiché i componenti della Commissione A sono ancora in numero ridotto, i presenti hanno deliberato, per il momento, di convocare solo riunioni plenarie con frequenza mensile, fermi restando i contatti informali finalizzati all'espletamento dei compiti di cui alla **tabella 1**. La prossima riunione è prevista, salvo cause di forza maggiore, per lunedì 9 maggio 2022.

Tra le varie ed eventuali (cfr. punto 9) è emersa la necessità di invitare i colleghi potenzialmente interessati a partecipare ai lavori della Commissione A, al fine di favorirne il coinvolgimento e allargare lo spettro dei temi trattati.

Il sottoscritto Dottore Agronomo Giuseppe Russo chiudeva i lavori della 2° riunione della **Commissione A – Filiere sostenibili e sicurezza agro-alimentare** alle ore 19:30.

Lì, 11 aprile 2022

Il Coordinatore

Giuseppe Russo,
Dottore Agronomo,
ODAF Milano, iscrizione n. 1614.



Commissione B

**PIANIFICAZIONE E
GESTIONE SOSTENIBILE
DEL TERRITORIO**

CANEPA, Davide; **CASTELLUCCHIO**, Fiorella Margherita; **CECCHETTO**, Massimiliano; **DE MARINIS**, Pietro; **GUZZI**, Dario; **LASSINI**, Paolo; **MASSI**, Federico; **MOLINA**, Giovanni; **NOE'**, Nicola; **PALLONI**, Igor Umberto; **PIETROGRANDE**, Alberto; **ROVATI**, Maurizio; **RUSSO**, Giuseppe; **SANTIN**, Renzo Giacomo; **SELLERI**, Benedetto; **TEDESCO**, Antonia; **VAGLIA**, Valentina Ada Rosa; **VIGÈ**, Silvia Camilla.



Eventi della Commissione

- 08 marzo 2022 – Riunione di insediamento della Commissione ODAF-Milano "Pianificazione e gestione sostenibile del territorio"
- 14 marzo 2022 – Seduta del Consiglio che ratifica la nomina dei Coordinatori indicati dalle Commissioni nella riunione dell'8 marzo
- 22 marzo 2022 – Riunione dei Coordinatori delle Commissioni ODAF-Milano
- 31 marzo 2022 – Riunione Commissione Pianificazione e gestione sostenibile del Territorio ODAF-Milano
- 07 aprile 2022 – Riunione Dipartimento Pianificazione e gestione sostenibile del Territorio della Federazione (presente Coordinatore Commissione Pianificazione e gestione sostenibile del Territorio ODAF-Milano)
- 19 aprile 2022 – Riunione Commissione Pianificazione e gestione sostenibile del Territorio ODAF-Milano
- 21 aprile 2022 – Presentazione Lavori Commissione Pianificazione e gestione sostenibile del Territorio ODAF-Milano in Assemblea generale ODAF-Milano – Albairate.

Commissione B – Gruppi di lavoro



Gruppo A
Verde urbano



Gruppo B
Nuova agricoltura



Gruppo C
Attività
professionale



	A - Gruppo verde urbano	B - Gruppo nuova agricoltura	C - Gruppo attività professionale
CANEPA, Davide	1	-	-
CASTELLUCCHIO, Fiorella Margherita	1	-	1
CECCHETTO, Massimiliano	1	1	-
DE MARINIS, Pietro	-	-	1
GUZZI, Dario	1	-	-
LASSINI, Paolo	1	1	-
MASSI, Federico	1	-	-
MOLINA, Giovanni	-	1	-
NOE', Nicola	1	1	1
PALLONI, Igor Umberto	-	1	-
PIETROGRANDE, Alberto	1	-	-
ROVATI, Maurizio	-	1	-
RUSSO, Giuseppe	1	1	-
SALA, Giovanni	-	1	-
SANTIN, Renzo Giacomo	-	-	-
SELLERI, Benedetto	-	-	-
TEDESCO, Antonia	-	1	1
VAGLIA, Valentina Ada Rosa	1	-	-
VIGÈ, Silvia Camilla	1	-	1
TOTALE	11	9	5

Gruppo A - Verde urbano

Tema/Obiettivo Gruppo di Lavoro

Approvvigionamento del materiale vegetale

Prezziario di Regione Lombardia

Regolamento del verde di Milano, rapporto con il Comune

Proposta di modifica del Metodo svizzero per la stima del valore ornamentale

convenzione CUFAA-CONAF (carabinieri forestali)

Modalità di Gestione del verde urbano: diretta, appalto, global service, az. Municipalizzata

Gestione del verde urbano e dei parchi periurbani a Milano, ruolo degli agricoltori.

Ruolo dei dottori agronomi e forestali per la messa dimora degli alberi (3 milioni)

Approfondimento su specie idonee

Censimento verde pubblico e privato, servizi ecosistemici, con attenzione al bilancio tra inizio e fine mandato dell'amministrazione comunale

Compensazione abbattimenti (calcolo del valore ornamentale e altre metodologie)

Area di rispetto radicale, rispetto a scavi e costruzioni

Specie alloctone e infestanti

Gruppo B - Nuova agricoltura

Tema/Obiettivo Gruppo di Lavoro

Processi innovativi

Promozione del Parco (Nazionale) Metropolitano di Milano

Dispositivo del Piano del Parco (Nazionale) Metropolitano di Milano

Verde Eco-Culturale

Rapporto tra agricoltori e forestazione urbana-diffusa. Modalità di pagamento dei servizi ecosistemici-incentivazione

Pianificazione e programmazione : "Obiettivi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale metropolitano nel prossimo decennio: un nuovo paesaggio tra Ticino, Villoresi, Adda e Po

Agrivoltaico e PNRR (ove si ritenga competenza di questa commissione)

Distretti rurali (distretti del cibo), PNRR, Piani integrati

Interventi coordinati per combattere il consumo di suolo e favorire il recupero di aree abbandonate

La Tutela delle falde sotterranee per migliorare Ciclo dell'acqua Ciclo dell'acqua nella Pianura Padana

Invarianza idraulica

Temi forestali

Gruppo C - Attività professionale

Tema/Obiettivo Gruppo di Lavoro

Incontri/seminari/corsi di formazione

Corso sulla stabilità degli alberi (corso base e corso avanzato)

Corso su come si devono scrivere le perizie tecniche

La contabilità nello studio professionale

Sono stati avviati i lavori sui seguenti temi:

- “Pianificazione e programmazione: Obiettivi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale metropolitano nel prossimo decennio: un nuovo paesaggio tra Ticino, Villorresi, Adda e Po. Convegno 21 giugno 2022
- “Convenzione CUFAA-CONAF (carabinieri forestali)
- “Incontro con i tecnici del Settore Verde del Comune di Milano”



Dropbox



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



Ministero della Giustizia



alamy

Albairate, 21 aprile 2022

Commissione C

LA PROFESSIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 1

Facilitare l'accesso all'esame di Stato e la successiva iscrizione all'ordine.

Analisi dell'attuale offerta formativa da parte dell'ordine.

Proposta di formazione con particolare riguardo alle tematiche professionali:

- Estimo
- Struttura dell'Ordine (Livello provinciale, regionale, nazionale, ecc.)

Obiettivo 2

Consolidare i rapporti con l'Università per ottenere un Agronomo più vocato alla libera professione.

- Proposte in merito a corso/i specifico/i per il professionista aperto alle nuove esigenze del settore agricolo/ambientale
- Incontri con i Direttori di Dipartimento per scambi/illustrazioni delle nuove tematiche emergenti

Obiettivo 3

Presentazione della figura dell'Agronomo quale professionista in grado di operare sintesi tra i vari campi della professione (pedologia, botanica, coltivazioni, allevamento, trasformazione alimentare, garanzia di salubrità, meccanica agraria, ingegneria rurale, ecc.)

- Azioni tramite: convegni, pubblicazioni su riviste specializzate, stampa generalista, audiovisivi.

Resta inteso che tali azioni andranno coordinate con la Federazione Regionale

Dott. Agronomo
Francesco Badino



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



Assemblea ordinaria - 21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione

Gruppo di lavoro

- FILIPPO POZZI – Responsabile contatto con gli iscritti e istituti di formazione
- GIULIA MARIA PEDROLINI – Responsabile social media
- LUCA LEPORATI – Comunicazione senso ampio e newsletter
- ANNA NICOLODI – Supervisione contenuti social
- ALBERTO PIETROGRANDE – Responsabile commissione D



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione



OBBETTIVI
E AZIONI





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione

Obiettivi

- Comunicazione intra-ordinistica: proseguire il lavoro di informazione e contatto con e tra gli iscritti -> favorendo la partecipazione attiva e il senso di appartenenza degli iscritti
- Collaborazione inter-ordinistica: potenziare la nostra influenza nella gestione del territorio e la rete di relazioni con altri ordini, associazioni e istituzioni
- Promozione della professione: far conoscere negli istituti la nostra professione e le nostre competenze -> attirare futuri professionisti nel nostro ordine anche da altre facoltà
- Riconoscibilità della professione: diffondere al vasto pubblico la professione dell'Agrologo e le competenze ordinarie
- Sensibilizzazione ambientale



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione

Azioni

- Comunicazione intra-ordinistica: informazioni periodiche su eventi, iniziative con gli iscritti attraverso -> Newsletter e Canali social
- Collaborazione inter-ordinistica: contribuire attivamente a tavole rotonde e gruppi di lavoro con istituzioni, enti, ordini e associazioni
- Promozione della professione: interventi in presenza e diffusione materiale informativo in istituti e centri di formazione ma anche comunicati stampa e interventi radio-televisivi
- Riconoscibilità della professione: diffondere la nostra professione e portare all'attenzione pubblica la centralità della figura dell'agronomo nella tutela e gestione del territorio -> Canali social, eventi e seminari formativi aperti
- Sensibilizzazione ambientale: organizzazione di eventi mirati (es. Milano green week)



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione



NECESSITA'





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione

L'AGRONOMO NELL'IMMAGINARIO COMUNE

<< *immagine mancante* >>

L'AGRONOMO NELL'IMMAGINARO
(POCO) COMUNE



TENERI,



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

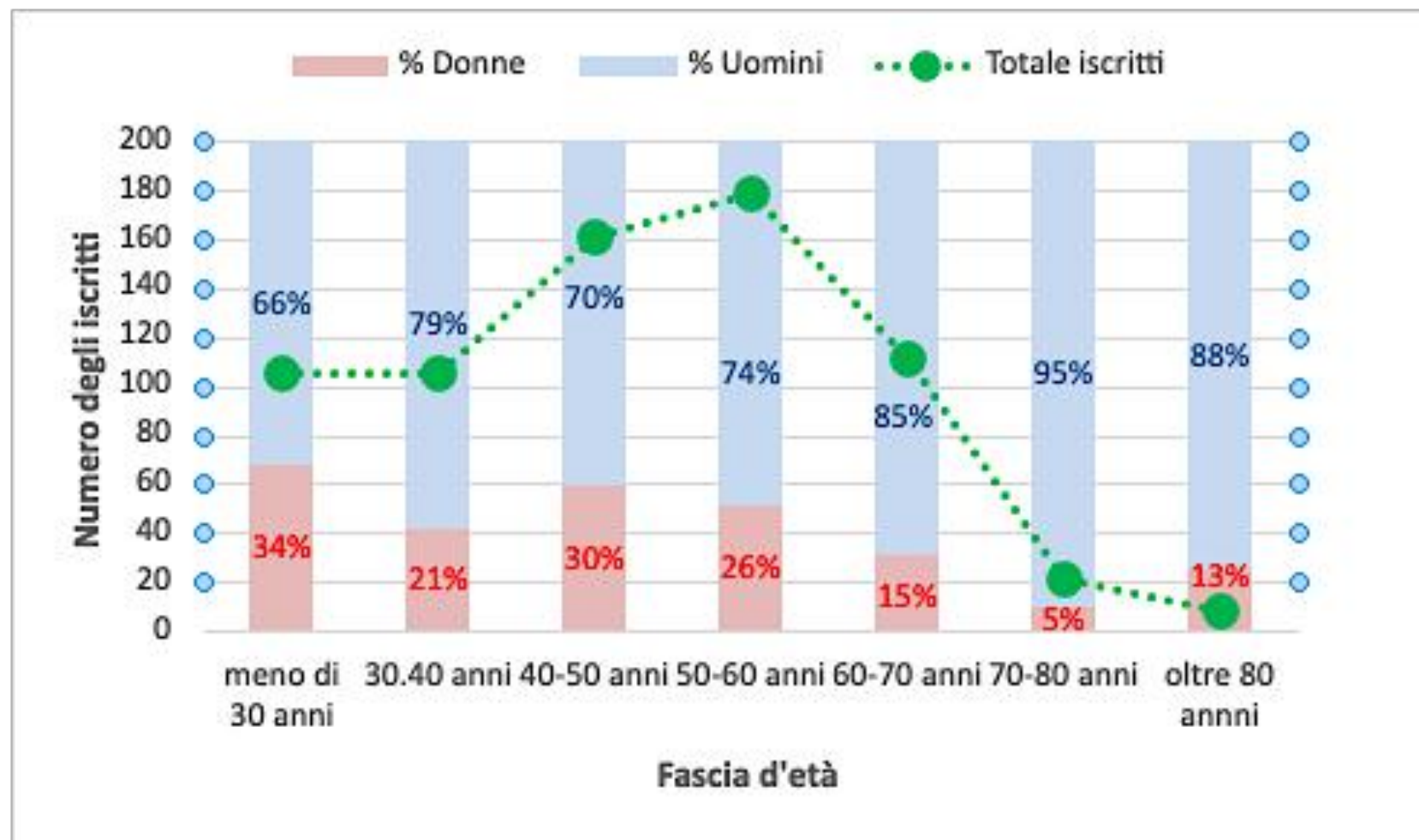
Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione

ANDAMENTO MEMBRI ISCRITTI ALL'ALBO





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione



CAMPAGNA
SOCIAL





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



Ministero della Giustizia

PIATTAFORME

SOCIAL SELEZIONATE



Ordine Dottori Agronomi
e Forestali di Milano
Lodi Monza Brianza e
Pavia

Ente pubblico



Mi piace



odaf.milombpv



0
Post

4
Follower

0
Seguiti



In lavorazione





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione

Identità

- Etimologia: ἀγρός (agròs) + νόμος (nòmos) = campo o campagna + regola
-> L'insieme delle regole e delle leggi che controllano l'agro con finalità produttive e, contemporaneamente, di tutela delle attività umane e delle risorse ambientali
- Un'origine antica: Dai sumeri al R.D. n° 2248 del 1929 passando per culture elleniche ed islamiche fino al ruolo e alle tecnologie odierne



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione



COMPETENZE





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione

Competenze

- Legge 7 gennaio 1976 n. 3

27 attività professionali

- Questionario interno 2021

14 settori professionali

Più di 120 attività

**DOTTORE
AGRONOMO**

**DOTTORE
FORESTALE**

IL PROFESSIONISTA CHE CERCAVI

Dottore agronomo e dottore forestale sono professionisti altamente qualificati e con un ampio ed eterogeneo spettro di competenze professionali* che permettono loro di rispondere alle più svariate esigenze del committente (sia esso un privato o un ente pubblico)

Che tu debba procedere ad un restyling del tuo giardino o che abbia bisogno di una stima immobiliare, il dottore agronomo e il dottore forestale fanno al caso tuo

**Tali competenze sono stabilite secondo le leggi n. 3 del 7 Gennaio 1976 e n. 152 del 10 Febbraio 1992 e successive modifiche e integrazioni*

ELENCO DELLE PRINCIPALI COMPETENZE PROFESSIONALI

PRODUZIONE VEGETALI E ANIMALI

Programmi colturali e di allevamento, studio migliori tecniche di coltivazione, ottimizzazione del reddito nella gestione aziendale

ALIMENTAZIONE ANIMALE

Impiego razionale dei mangimi e degli integratori alimentari per la formulazione di diete bilanciate

MALATTIE E PARASSITI DELLE PIANTE

Prevenzione e cura delle malattie delle piante e protezione delle stesse dagli insetti nocivi con metodi ambientalmente compatibili

MATERIE PRIME, TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE E CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

Ottimizzazione e valorizzazione delle filiere agroalimentari, ottenimento e gestione delle certificazioni di qualità (biologico, DOP, IGP e poi GlobalGAP, BRC, IFS, ISO), organizzazione dell'azienda multifunzionale, in ottica di economia circolare

STIME E PERIZIE IMMOBILIARI

Valutazioni, stime e perizie di immobili rurali, residenziali, artigianali, industriali per privati, banche, assicurazioni e Tribunali. Consulenze tecniche d'ufficio e di parte. Valutazione di beni ambientali

COSTRUZIONI RURALI, AGROALIMENTARI E CIVILI

Progettazione e direzione lavori di fabbricati rurali, di impianti agroalimentari e per la produzione di energia rinnovabile. Progettazione e direzione lavori di fabbricati civili di modesta entità

LAVORI CATASTALI

Il Dottore Agronomo e il Dottore Forestale eseguono lavori catastali, topografici e cartografici sia per il catasto rustico che per il catasto urbano

BONIFICA, IRRIGAZIONE, TUTELA DELLE ACQUE E DELL'ATMOSFERA

Piani di bonifica e di irrigazione sia delle aree rurali che delle aziende agricole; progettazione e realizzazione di impianti irrigui di parchi e di giardini

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Pianificazione territoriale delle zone rurali; tutela e recupero del paesaggio e dell'ambiente; valutazione dell'impatto ambientale

STUDIO, USO E TUTELA DEL SUOLO

Studio delle caratteristiche del suolo per un suo razionale utilizzo per fini anche non strettamente agro-forestali

PARCHI E GIARDINI

Realizzazione di spazi verdi pubblici e privati in armonia con le caratteristiche ambientali e pedoclimatiche al fine della migliore valorizzazione e nel rispetto del paesaggio

ASSESTAMENTO FORESTALE

Piani per il riassetto agro-silvo-pastorale ai fini della gestione ottimale del territorio, sia dal punto di vista economico che ecologico

ASSISTENZA TECNICA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Dottore agronomo e dottore forestale rappresentano il collegamento tra gli istituti di sperimentazione e l'imprenditore agricolo, il committente privato o l'ente pubblico

L'iscrizione all'Ordine occorre per esercitare queste competenze sia in libera professione che come dipendente di studi ed aziende private



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione



COMUNICARE:
UN CONTRIBUTO
DI TUTTI





ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



21 aprile 2022

Commissione D – Comunicare la professione

Format comunicazione

- Fonti
 - selezione da newsletter territoriali, regionali e nazionali
 - piattaforme di raccolta bandi (europaconcorsi)
 - attività promosse dall'ordine (corsi formativi)
 - proposte da iscritti
- Tono di voce: informativo neutro che deve mantenersi coerente nei vari post
- Forma e contenuto: brevi testi e immagini significative

Post di esempio: apertura – 21 aprile 2022

Benvenuto nella Pagina Ufficiale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle province di Milano, Lodi, Monza Brianza e Pavia. Siamo un insieme di professionisti che si occupano di ottimizzare le produzioni agricole e animali, e contemporaneamente, di tutelare le attività umane e le risorse ambientali.

La nostra professione ha radici antiche che con l'industrializzazione e l'avvento tecnologico ha catturato sempre meno l'attenzione del grande pubblico rimanendo però alla base della nostra sopravvivenza.

Seguici anche tu per scoprire le competenze primarie che portano il cibo sulla tua tavola, la carta sulla tua scrivania e la biodiversità nelle nostre città.



Certosa di Pavia Gra-Car
(Gratiarum Carthusia) -
Monastero di Santa Maria
delle Grazie - Sec. XIV



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



*Grazie dell'attenzione
e buon lavoro a tutti*



Contatto: Alberto.pietrogrande90@gmail.com | 3343640378



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO



Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DI MILANO

Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia



Ministero della Giustizia

Commissione di studio E - FORMAZIONE PER IL PROFESSIONISTA DEL FUTURO

Coordinatore: Pietro De Marinis, PhD

Partecipanti: Valentina Vaglia, PhD

Calendario dei lavori della Commissione E

- Prima riunione (scelta del coordinatore): 28 febbraio 2022
- Nomina del coordinatore: 22 marzo 2022
- Seconda riunione: 14 aprile 2022
- Terza riunione: 16 maggio 2022 (to be confirmed)

Obiettivi

- Obiettivo generale:

1. Contribuire all'evoluzione della figura professionale del Dot. Agronomo e Forestale come profilo strategico nel percorso di transizione ecologica in atto.

- Obiettivi specifici:

1. Supportare la diffusione di sensibilità innovative tra i membri dell'Ordine. (Matera 2019 + EXPO2015 + Strategia F2F + Biodiversità)
2. Diffondere (al di fuori dell'Ordine) le informazioni circa le pratiche di sostenibilità agroalimentare sostenute dall'Ordine.
3. Coinvolgere giovani competenti nella professione (secondo il duplice criterio dell'attività più «convenzionali» e di quelle più «innovative»).

Attività

1. INTEGRAZIONE FORMATIVA

Elaborare proposte di integrazione al programma di formazione professionale ODAF MI relative a specifici temi di interesse agroecologico.

2. GRUPPO DI AUTOCRITICA ECOLOGICA

Animare un gruppo di lavoro (interno a ODAF MI) di autocritica professionale con approccio partecipativo e trasformativo.

3. DIVULGAZIONE DELLA PROFESSIONE DEL FUTURO

Organizzare eventi di divulgazione della figura professionale rivolti a studenti universitari e di scuole superiori e/o professionali.

4.

Azioni concrete:

- A1.1 –INTEGRAZIONE FORMATIVA

Si tratta di organizzazione seminari/corsi professionali integrativi sui seguenti temi di formazione:

- Deontologia professionale (focus sui principi della Carta di Matera e sulla Carta Universale dell'Agronomo)
 - **Seminario** «Etica in Agricoltura» – Presentazione del [omonimo libro del professor Caporali](#) presso UNIMI – ex-Facoltà di Agraria, possibili invitati Dr. V. Ingengoli, Prof. S. Bocchi.
 - **Seminario** «Pluriverse» – Presentazione [dell'omonimo libro del Dr. A. Kothari](#) et al., presso UNIMI – ex-Facoltà di Agraria
- Estimo (focus sui beni ambientali e i servizi ecosistemici)
 - **Corso formativo specifico** sull'estimo e la valutazione economica ambientale, in collaborazione con UNIMI – ex-facoltà di Agraria.
 - **Workshop e Position paper** sul tema dell'estimo ambientale applicato.
- Cooperazione Internazionale (focus sulla progettazione e la diversificazione delle competenze necessaria)
 - **Corso formativo specifico** sulla progettazione in ambito di cooperazione internazionale, in collaborazione con organizzazioni non governative professionali come [AVSF - Agronomes et Vétérinaires Sans Frontières](#), [ASF – Architettura Senza Frontiere](#), [Azione Terrae](#)
- Agroecologia (tecniche scientifiche di analisi sistemica, sociologia rurale e gestione dei conflitti, tecniche agronomiche e integrazione intersettoriale)
 - **Corso formativo specifico** di introduzione alla migliori pratiche di progettazione/analisi partecipativa, sociologia rurale, creazione e gestione di reti sociali e mediazione dei conflitti, specifiche tecniche agroecologiche (biostimolanti e fitosanitari naturali, gestione delle acque, riciclo biomasse, allevamento di insetti e animali, miglioramento partecipativo di varietà, agroforestry)

Azioni concrete:

- A2.1 – GRUPPO DI AUTOCRITICA ECOLOGICA
 - **Si tratta di animare un percorso di incontri mensili aperti** a tutto ODAF-MI e volto ad esaminare partecipativamente casi di studi portati dai partecipanti stessi al fine di identificare ambiti di miglioramento degli impatti ambientali e sociali dell'azione professionale.
 - **Il fine NON è quello di «giudicare»** ma invece quello di creare momenti di apprendimento collettivo incentrati sulla nostra attività professionale giornaliera.

- → collegamento al Workshop per Position Paper su valutazione economica ambientale

Azioni concrete:

- **A3.1 – DIVULGAZIONE DELLA PROFESSIONE DEL FUTURO**
 - Si tratta di organizzazione eventi divulgativi utili a comunicare l'evoluzione in corso all'interno del settore agroalimentare e la conseguente evoluzione delle figure tecniche professionali in supporto alla transizione ecologica.
 - Si prevede l'organizzazione di eventi tra cui:
 - Divulgazione presso gli Studenti Universitari (focus sulla coerenza tra percorsi formativi universitari e attività professionali dell'agronomo/forestale)
 - **Seminario** a maggio 2022 presso UNIMI – ex-Facoltà di Agraria ? Estimo (focus sui beni ambientali e i servizi ecosistemici)
 - Divulgazione presso gli Studenti di Scuole Superiori e Istituti Professionali (focus sulla coerenza tra percorsi formativi e attività professionali dell'agronomo/forestale, focus sulla rilevanza dei movimenti studenteschi e le competenze necessarie ad un nuovo mondo possibile)
 - **Seminario** a ottobre 2022 in collaborazione con il movimento Friday or Future?